Udine N. 304 - Anno 66

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 100 - Ordinario annuo Lire 52 - Semestrale Lire 27 - Trimestrale Lire 11 - Un numero cent. 20.

Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Martedì 23 Dicembre 1930 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8.80

I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

LA CROCIERA TRANSATLANTICA

La seconda tappa Cartagena - Kenitra felicemente compiuta

Due rapporti del Gen. Balbo al Duce

ROMA, 22.

Ecco il rapporto inviato da S. E. Balbo a S. E. il Capo del Governo on. Mussolini:

RABAT, 21, ore 17

A S. E. il Capo del Governo: Siamo partiti da Los Alcazares alle ore 9 in dodici apparecchi. Uno in partenza ha avuto un ritorno di fiamma al carburatore per mancanza di pressione ed ha bruciato i fili delle candele e qualche guarnizione. Riparerà in giornata e proseguirà domattina per Kenitra, assieme ad un altro apparecchio che gli abbiamo lasciato di scorta.

Il viaggio è stato tormentato da forti raffiche fino al Capo De Gata. All'altezza di Gibilterra abbiamo trovato un temporale. Le coste del Marocco invece ci sono state propizie ed abbiamo ammarato a Kenitra alle ore 14. Stamane il saluto degli spagnoli è stato molto cordiale.

All'arrivo a Kenitra, siamo stati ricevuti dalle autorità civili e militari. Una compagnia d'onore era schierata al pontile d'imbarco. Mi reco a Rabat per visitare il Residente che alle ore 18 ci ha invitati ad un vermouth d'onore.

Ed ecco l'altro rapporto:

KENITRA, 22, ore 0.30.

A S. E. il Capo del Governo: Alle ore 15 mi sono recato a Rabat dal Residente generale per la visita ufficiale, accompagnato dal generale Nagues, capo del suo Gabinetto militare, assieme a S. E. Valle, al console generale di Italia e ad altri ufficiali. Sono stato ricevuto all'ingresso della Presidenza da una compagnia di fanteria di marina che rendevano gli onori militari, mentre la fanfara suonava la Marcia Reale e la Marsigliese.

Il Presidente, Monsieur Saint, ha avuto amabili parole di benvenuto e di augurio ed ha [illegible] dato al successo della nostra crociera. Fra l'altro mi ha pregato di presentare i suoi rispettosi omaggi all'Eccellenza Vostra.

Alle ore 18 il rappresentante del Presidente a Kenitra ci ha offerto un vermouth al quale erano presenti tutte le autorità civili e militari ed ha pronunciato un simpatico discorso al quale ho risposto.

I particolari dell'arrivo

ROMA, 22.

Sul volo compiuto dagli apparecchi di S. E. Balbo da Los Alcazares a Kenitra, si hanno questi particolari:

La partenza da Cartagena delle squadriglie italiane è stata conosciuta a Kenitra verso le ore 11 ed immediatamente da tutte le direzioni una grande folla, costituita in gran parte da membri della colonia italiana, è accorsa verso il luogo dove dovevano ammarare gli idrovolanti.

L'arrivo a Kenitra è avvenuto in formazione perfetta ed all'ora prevista dall'ordine di servizio e dalle istruzioni di rotta emanate dal Ministro Balbo fin da prima della partenza da Orbetello. Gli apparecchi sono apparsi, cioè, sulla base di Kenitra, in formazione a cuneo di squadriglia alle ore 14.

L'omaggio dell'aviazione francese

L'ammaraggio è avvenuto regolarmente e ciascuna squadriglia ha occupato la zona assegnatale con i propri apparecchi in linea di fila, in corrispondenza dei rispettivi gavitelli.

Subito dopo avvenuto l'ormeggio, si sono iniziate le operazioni di rifornimento e la revisione degli apparecchi, sotto la direzione del personale aeronautico italiano distaccato alla base di Kenitra.

Al loro sbarco il Gen. Balbo, il Gen. Valle ed il comandante Maddalena sono stati festeggiatissimi. Essi sono stati salutati dal Gen. Argengand, comandante l'aviazione francese del Marocco, dal sig. Boemeur, capo della regione e, a nome del Presidente generale, dai membri del suo gabinetto militare. La folla ha molto ammirato gli idrovolanti della Crociera ed ha acclamato gli aviatori con grande entusiasmo, specialmente il Ministro Balbo, popolarissimo anche a Kenitra per le sue molte e felici gesta aviatorie.

Fra gli applausi della folla, S. E. Balbo è salito quindi in vettura per recarsi a Rabat a farne visita al signor Saint, Residente generale. Il ricevimento è stato cordialissimo. Il Residente generale ha espresso al Ministro le sue più calorose felicitazioni per le tappe compiute, e la prima in mezzo a una tra le bufere più violente che si ricordino e i suoi cordiali voti per l'immancabile successo del raid Italia-Brasile.

Tappa breve ma difficile

Il controllore capo della regione ha dato in onore degli aviatori un grande ricevimento nella sua villa. Un pranzo ha quindi riunito tutti gli ufficiali ed i funzionari al Municipio. Tanto durante il ricevimento quanto durante il pranzo, i nostri valorosi aviatori sono stati oggetto di viva ammirazione e di feste straordinarie.

La tappa da Los Alcazares a Kenitra, la più breve, ma non certo la più facile della crociera, ha portato lo stormo sull'Atlantico, dopo 700 chilometri del percorso in vista della costa spagnola e del Litorale marocchino. Uscendo dal Mar Menor e girata la punta di Capo Palos, la rotta si volta allo Stretto di Gibilterra in modo da sottendere l'arco della Baja di Malaga dal Capo Gata alla punta di Cala Buras e passa poi al largo della punta di Europa. Sono circa 500 chilometri di percorso sul mare Mediterraneo, dopo di che, uscendo dallo Stretto di Gibilterra, le acque dell'oceano si fanno incontro ai volatori.

Sorvolata la rupe nera del capo Spartel, che scende a picco sul mare e sulla cui sommità si eleva il grande faro, la rotta piega verso sud, seguendo la costa africana che si presenta sabbiosa fino a Larache ed alle foce del fiume Lukkos gonfio d'acqua. Il faro del campo Nador ed un campo militare di aviazione sono i punti salienti di questa zona.

Da Larache proseguendo verso Kenitra, la costa si presenta bassa e poco frastagliata prima, poi rocciosa, per alcuni tratti, oppure sabbiosa con colline digradanti in dolce pendio. Dove si scorge il piccolo lago di Old Marmora in comunicazione col mare per mezzo di canali, la rotta taglia la costa per puntare su Kenitra sorvolando uno stagno con numerosi banchi di sabbia.

Kenitra, nel Marocco francese, sede di un amministratore della regione, dista quaranta chilometri da Rabat, dove si trovano il Consolato generale italiano ed un Ufficio meteorologico che sorge sulla sponda del fiume Sebon che in questo punto descrive un'ansa prima di gettarsi in mare a Mehdia. Il Sebon, largo da200 a 300 metri, dalle acque giallastre, corre fra alte rive. La distanza da Kenitra alla foce è di circa 20 chilometri. Qui è quasi completamente annullato l'effetto del mare che penetra nel fiume nonostante la barra. E' tuttavia sensibile ancora l'effetto della corrente che rende difficili le manovre.

Con le prime due tappe da Orbetello e da Los Alcazares a Kenitra, sono stati percorsi 1900 chilometri.

La prossima tappa, e cioè la terza della Crociera, avrà il seguente itinerario:

Kenitra-Capo Kantin	km. 330
Capo Kantin-Capo Jubi	» 650
Capo Jubi-Capo Boiador	» 270
C. Boiador-Villa Cisneros	» 350
Totale	Km. 1600

Il percorso sarà compiuto in circa ore dieci e mezza.

La grande impresa aeronautica esaltata dalla stampa brasiliana

ROMA, 22 notte.

Si ha notizia da San Paulo del Brasile, dove come è noto risiede la più numerosa colonia italiana sud-americana, che tutti i giornali brasiliani esaltano in un coro di voci concorde senza distinzione di partiti la grande impresa italiana destinata a immancabili successi, la crociera magnifica che cementerà l'unione dei due popoli rinforzando e intensificando i rapporti commerciali tra le due nazioni. Vien dato speciale rilievo al fatto che quando l'idea del grande volo venne formulata e ufficialmente pubblicata la colonia italiana collettivamente e singolarmente sentì nel suo orgoglio di essere più italiana che mai più forte fu in ciascuno il senso della propria personalità. I giornali di tutte le gradazioni mettono sopratutto in rilievo come un'idea così geniale e audace non poteva venire che da Mussolini, restauratore, scrivono i giornali, non soltanto dell'aeronautica italiana ma di tutte le forze vive e vitali della grande Nazione fascista.

Intanto si stanno organizzando festeggiamenti in tutti i centri ove risiedono italiani per l'arrivo degli intrepidi volatori che portano il saluto della madre Patria ai connazionali sparsi in tutto il Brasile.

L'Atlantico restituisce le salme di due altri marinai dell'"Artiglio,,

LE PALAIS DE LA BELLE ILE, 22.

L'Atlantico comincia a restituire le vittime fatte dall'esplosione che inghiottì l'«Artiglio» il 7 dicembre scorso. Come è noto, delle salme dei dodici uomini dell'equipaggio che trovarono la morte nella tremenda catastrofe, solamente due furono ritrovate nello specchio d'acqua in cui si determinò l'esplosione. Esse vennero raccolte dal «Rostro» e trasportate a Le Palais de la Belle Ile, dove vennero rese loro solenni onoranze.

Le ricerche che i compagni si proponevono di fare non sono state ancora possibili a causa della tempesta che in questi giorni infuria sulle coste della Bretagna. Un piccolo tentativo fatto nei giorni scorsi dal «Rostro» non ebbe esito.

Ma sabato alcuni pescatori che navigavano al largo della baia di Quiberon videro qualche cosa galleggiare sui flutti; avvicinatisi, constatarono trattarsi di un cadavere e lo raccolsero. Avvertite le autorità di Le Palais, fu mandato sul posto il battello «Talisman» con a bordo uno dei superstiti dell'«Artiglio», il primo ufficiale Amedeo Raffaelli. Questi riconobbe nel cadavere raccolto dai pescatori la salma del marinaio Costante Uglieri. Il cadavere era ancora in condizioni da rendere agevole l'identificazione. Il Raffaelli, col pietoso concorso dei pescatori, trasportò la salma a bordo del «Talisman», che fece subito ritorno a Le Palais, dove l'equipaggio del «Rostro» attendeva ansiosamente.

Ieri altri pescatori che si trovavano a bordo di una barca hanno trovato e raccolto un altro cadavere a tre miglia da Le Palais fra l'isola e il faro di Teignouse. Essi l'hanno trasportato a Le Palais dove i compagni hanno riconosciuto nella salma quella del fuochista Bresciani.

Benefica istituzione torinese visitata dalla Principessa di Piemonte

TORINO, 22.

Stamane S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, accompagnata dai Principi di Mirto, si è recata alla cucina per malati poveri accolta dal rispettoso omaggio dei dirigenti della benefica istituzione. L'Augusta Principessa ha voluto porgere personalmente ad oltre 900 poveri i doni per essi preparati. La signorilità e la cortesia della Principessa hanno vivamente commosso i beneficati che le hanno offerto in forma ingenua vivi ringraziamenti.

La mano d'opera occupata nei lavori del Governatorato di Roma

ROMA, 22.

Gli operai occupati nei lavori del Governatorato in data 20 dicembre erano 6683, così suddivisi: edilizia 2458, strade 2333, opere idrauliche 477, impianti tecnici 237, opere varie nell'Agro Romano 723, lavori edilizi e stradali dell'Azienda tranviaria 99, lavori dell'Azienda elettrica 362.

L'occupazione operaia è aumentata di 113 unità.

L'Istituto di previdenza dei giornalisti
Una riunione presieduta da A. Mussolini

ROMA, 22.

Nella sede dell'Istituto Nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sotto la presidenza del dott. Arnaldo Mussolini, si è riunito il Consiglio generale dell'Istituto stesso.

Il Presidente ha letto la relazione del Comitato direttivo per l'opera da svolgere nel 1931, e varie proposte.

Il consiglio generale ha quindi approvato all'unanimità la relazione del presidente e quella del consigliere amministratore nonchè lo schema di bilancio preventivo del 1931 che pareggia nella cifra di 3.244.000 lire, esprimendo un caloroso voto di plauso all'indirizzo del comitato esecutivo.

La madre del martire Berta morta otto giorni dopo il marito

FIRENZE, 22.

Dopo otto giorni dalla morte del marito, è spirata stamane la signora Maria Bolognesi Gaspari vedova Berta, madre del martire fascista fiorentino, Giovanni Berta.

La gravità dell'eruzione del Merapie
Il numero dei morti valutato a 700

AMSTERDAM, 22.

Secondo nuove informazioni da Giava l'eruzione del Vulcano Merapie si sviluppa e costituisce una delle più grandi catastrofe della storia dell'isola. Il numero dei morti è già valutato a 700, otto villaggi sono completamente scomparsi più di mille ettari di terreno coltivati sono andati distrutti, 1500 bovini sono periti nel fiume di fango. Migliaia di giavanesi sono fuggiti verso le città vicine; tutto il distretto di Stoumbourg è in fuoco e scene orribili si sono svolte. In molte case gli abitanti si sono suicidati per la paura; Il fiume di fango nella vallata di Glongkeng ha isolato un gran numero di case. Il vulcano è sempre in attività. La popolazione è presa dal panico.

Crisi ministeriale in Grecia
Il Gabinetto rassegna le dimissioni

ATENE, 22

I Ministri e i Sottosegretari di Stato hanno presentato le loro dimissioni al Presidente del Consiglio, Venizelos. Nei circoli politici tali dimissioni vengono interpretate non come una crisi ministeriale, ma come desiderio di facilitare il Presidente nel rimaneggiamento del Ministero con alcuni autorevoli membri del partito liberale che finora sono rimasti lontani dal Governo. Si ritiene che il Gabinetto sarà ricomposto prima della partenza di Venizelos per Varsavia.

Un nuovo moto rivoluzionario scoppiato nel Venezuela

BOGOTA, 22.

I giornali recano che nella regione a sud-ovest del Venezuela è scoppiato un nuovo moto rivoluzionario. Una colonna di trecento rivoluzionari bene equipaggiati, secondo queste notizie, avrebbero occupato di sorpresa la città di Lavatera.

La guarnigione presa alla sprovvista è stata disarmata e i ribelli si sono abbandonati ad atti di vandalismo appiccando il fuoco al palazzo del Governo e agli archivi pubblici.

Un alto funzionario è stato ucciso da essi.

Le condizioni di Poincaré stazionarie

PARIGI, 22.

Il dott. Boidin e il prof. Guillain, che continuano a curare l'ex Presidente della Repubblica Poincarè, si sono recati ieri presso l'illustre infermo e dopo la loro visita hanno diramato il seguente bollettino:

«Lo stato di salute del Presidente è stazionario e necessita ancora di un riposo assoluto. — Nessun bollettino verrà pubblicato prima di qualche giorno. Numerose personalità continuano a recarsi all'abitazione di Poincarè a prendere notizie; ogni visita è però proibita».

Il verdetto al processo contro gli antifascisti dell' "Alleanza nazionale,,

Gl' imputati pentiti si rimettono alla magnanimità del Duce

ROMA, 22.

Il Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, ha emesso stasera la sentenza nel processo contro gli otto accusati di appartenenza all'associazione antifascista «Alleanza nazionale».

La sentenza dichiara: Vinciguerra Mario, Rendi Renzo e Gelmetti Umberto, responsabili del delitto di cui al capoverso dell'art. 3 della legge 25 novembre 1296 e in applicazione dell'articolo 6 della stessa legge in favore del Gelmetti, condanna:

Vinciguerra e Rendi al massimo della pena e cioè ad anni 15 di reclusione ciascuno alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e ad anni 3 di vigilanza speciale.

Gelmetti ad anni 3 di reclusione e a anni 3 di vigilanza speciale.

Assolve Marchi Narciso e Benedetti Augusto per non provata reità.

Dichiara non farsi luogo a procedimento nei confronti di Vernon Liliana e di Tentori Olga per mancanza di dolo in ordine all'imputazione loro ascritta ed ordina la scarcerazione di questi ultimi quattro.

Il Tribunale ha ordinato inoltre lo stralcio degli atti processuali che riguardano il De Bosis Adolfo, altro imputato contumace.

L'interrogatorio degli imputati

Fra gli atti acquisiti al processo sono le circolari che entro un periodo che va dal luglio al dicembre 1930 furono inviate ad iniziativa dell'associazione «Alleanza nazionale» e nelle quali vengono contrappposte come forze avverse, la Corona al Governo, l'Esercito alla Milizia, il Vaticano e l'Azione Cattolica al Regime si esaltano nazioni straniere a detrimento della nostra nazione e si dipingono le condizioni economiche del paese coi più foschi colori attribuendone la causa alla politica del Regime.

Al termine della lettura di tali atti, il presidente passa all'interrogatorio degli imputati.

Primo ad essere interrogato è Vinciguerra Mario, che mantenutosi completamente negativo nelle prime dichiarazioni fatte in periodo istruttorio, ammette in udienza di aver collaborato con il Rendi alla redazione delle ultime circolari sostenendo però che egli intendeva compiere opera di opposizione puramente ideologica, essendo lontano dalla sua volontà di provocare una offensiva contro il Regime.

A contestazione del Presidente che osserva come in talune di queste circolari si trovino frasi cie incitano al rovesciamento del Regime, l'imputato rimane perplesso e poi afferma che le frasi rilevate dal Presidente hanno un valore per così dire polemico e rivestono un carattere del tutto bluffistico. Si rimette per il resto ad un memoriale che egli ha indirizzato al Tribunale Speciale.

Rendi Renzo, anch'egli negativo all'inizio dell'istruttoria, è poi confesso, accusa la Vernon di averlo chiamato a collaborare alla redazione delle circolari. Dice di aver ignorato l'esistenza dell'alleanza nazionale fino al settembre del 1930.

Soltanto allora, sempre ad opera della Vernon, ne venne a conoscenza, ma si limitò alla redazione materiale delle circolari che egli scriveva su «cliches» e poi consegnava alla Vernon.

Tanto il Vinciguerra quanto il Rendi tentano di prospettare le più assurde giustificazioni ai loro atti dichiarandosi pentiti di quanto hanno commesso e ribadendo continuamente il concetto che essi erano oppositori del Regime solo da un punto di vista ideologico e perciò alieni e incapaci di passare a qualsiasi azione concreta.

Un'ammiratrice del Duce

Liliana Vernon, vedova Debosis, confessa di aver cooperato alla riproduzione delle circolari propagatane dal figlio ma di avere fatto ciò senza rendersi conto del male che commetteva. Io, soggiunge l'imputata, sono italiana per adozione e per passione, perchè debbo restituire all'Italia tutta la felicità che essa mi ha dato, e se ho errato ciò si deve alla mia incredibile ingenuità e alla mia assoluta ignoranza della interpretazione che poteva essere data ad espressioni inconsiderate di ideologie che io non ritenevo potessero offendere il mirabile lavoro ricostruttivo operato dal Duce, di cui io sono sempre stata una fervida ammiratrice. La Vernon, continua ricordando la tradizione patriottica della famiglia Debosis la fedeltà al Regime degli altri suoi sei figli e con parola commossa dice che la clemenza del Tribunale verso di lei, caduta in colpa senza volerlo e senza pensarlo, sarà ricompensata dall'amore, dalla gratitudine di tutta la famiglia Debosis.

Infine l'imputata conferma tutte le espressioni contenute in una lettera da lei diretta al Duce mentre in istato di detenzione era degente in una clinica, lettera che esalta la cortesia e l'indulgenza che ha voluto dimostrarle consentendo il suo ricovero nella clinica.

Esprime la fiducia nella magnanimità di Lui, e dopo aver riconosciuto l'errore in cui la scrivente è caduta, invoca la testimonianza di una vita tutta spesa per educare i figli alle tradizioni spirituali lasciate loro dal padre e nell'esercizio della religione. Esaurito l'interrogatorio dell'imputata il suo avvocato D'Angelo Antonio presenta al Tribunale copia di una lettera indirizzata al Duce dalla famiglia Debosis e un telegramma di essa ad Adolfo Debosis che trovasi attualmente all'estero.

Uno dell' "Azione cattolica,,

Gelmetti Umberto, avvocato e insegnante privato, dice di non aver avuto alcuna intenzione di compiere opera di propaganda antifascista e narra come venne in possesso delle circolari della «Alleanza nazionale». Egli afferma a questo proposito di avere incontrato il Benedetti Augusto il quale gli comunicò di aver ricevuto alcune circolari da parte di una associazione clandestina. Chiese di poterle vedere ed allora il Benedetti gli consegnò due foglietti dattilografati che egli portò in casa. Il giorno successivo insieme al Marchi si recò dal Benedetti e nella sua stanza assistè alla riproduzione delle circolari battute a macchina dal Marchi.

Ne furono fatte 5 copie delle quali una consegnata al Marchi e le altre furono ritirate da lui. A domanda del presidente perchè avesse interesse di portare con se queste copie, di spedirle, come poi fece, l'imputato risponde che le circolari gli interessavano perchè contenevano degli accenni all'azione cattolica, cui egli appartiene, e che le spedì a persone di provata serietà non a scopo propagandistico ma perchè gli sembrava che in esse fossero degli elementi che si prestavano ad una discussione. Le inviai, egli soggiunge, ripromettendomi di farvi le mie obbiezioni e le mie confutazioni non aderendo affatto alle idee che esse manifestavano. Il presidente gli contesta che in tal caso egli avrebbe dovuto anzichè mandarle anonime far conoscere ai suoi amici che egli era il mittente e in pari tempo esprimere loro il motivo per cui le sottoponeva al loro giudizio, e l'imputato risponde che ciò non fece perchè voleva lasciare a tutto questo affare «L'aria di avventura» con cui per lui si era iniziato.

La magnanimità del Duce

Il Presidente gli contesta ancora che egli era in possesso di una lettera inviata al cardinale Schuster a firma «i suoi diocesani» nella quale si lamenta che il Cardinale abbia benedetto i gagliardetti fascisti ed abbia affermato che il Papa aveva benedetto il Fascismo. L'imputato risponde che la lettera l'ebbe durante un convegno cattolico a Trento. Conclude il suo interrogatorio dicendo di avere scritto un memoriale difensivo in cui si rivolge alla magnanimità del Duce per chiedergli perdono e termina con queste parole: una cosa sola mi preme di dirvi: In coscienza io non ho avuto la volontà di fare una propaganda contro i poteri costituiti perchè ciò sarebbe contrario ai miei principi religiosi moli e anche politici di questi ultimi anni. Specie dopo il grande atto della Conciliazione consacrato coi patti laterani. Io mi sono sentito sempre più attratto verso il Fascismo e il suo Duce.

Il Presidente fa dare lettura di un documento da cui risulta che il Gelmetti apparteneva al partito popolare fu attivo propagandista e notoriamente avversario irriducibile del regime.

Il Benedetti che sale la pedana saluta romanamente il presidente e si dichiara pentito della colpa commessa come ha avuto a dichiarare anche in una sua lettera al Duce. Le circolari che poi mostrò al Gelmetti le ebbe da sua moglie Olga Tentori che a sua volta le aveva ricevute dalla signorina Renzi domiciliata a Genova di cui ella era pupilla. Dice di avere distrutte dopo sei o sette giorni avendole però nel frattempo fatte leggere ad alcune persone. Anche egli nega di aver voluto compiere opera di propaganda e si professa ammiratore del regime fascista.

Il Marchi saluta anche egli romanamente, e con voce piacente narra come egli nel settembre incontrasse il Gelmetti che lo condusse a casa sua dove gli fece leggere le circolari e quindi lo pregò di accompagnarlo dal Benedetti per scrivere a macchina le circolari stesse. Tentò di esimersi ma il Gelmetti gli disse che nessuna traccia sarebbe rimasta della copiatura e che per conseguenza poteva essere tranquillo. Obbedì, e scrisse le circolari senza per altro rendersi preciso conto del loro tenore.

A questo punto il presidente lo interrompe per esclamare: «E dire che all'estero voi passate per un cospiratore!». L'imputato continua dicendo che più tardi ebbe la sensazione della responsabilità che si era assunta e distrusse la copia che era in suo possesso. La signora Tentori dichiara di aver mancato nel mostrare le circolari ricevute dal marito, la cui responsabilità cerca di scagionare. Esaurito l'interrogatorio degli imputati vengono introdotti due testi di accusa Meninghinghei Carlo, capo della squadra politica di Roma e il Commissario di P. S. di Verona Lembo, i quali confermano quanto ebbero a dichiarare in istruttoria.

La requisitoria del P. M.

Dopo pochi minuti di sospensione dell'udienza il presidente dà la parola al Procuratore Generale.

Egli inizia la requisitoria riassumendo le velenose menzogne e le infami calunnie contenute nelle circolari incriminate e mostrando la perfidia con cui esse erano redatte in quanto fra l'altro davano ad intendere che anche dei fascisti e delle illustri personalità facessero parte di questa così detta alleanza nazionale.

Si diceva anche che non ci fosse bisogno di una propaganda perchè il paese era ormai avverso al fascismo e che solo occorreva inquadrare i partiti dell'ordine perchè al momento opportuno avessero determinato la caduta del fascismo e assunto il governo della nazione.

Ora si domanda il Procuratore Generale, tutto ciò costituisce reato? La risposta non può essere dubbia. Si tratta di una propaganda subdola che deve travolgere il Regime e il paese per uno scopo livido di odio di parte. Questa associazione che nelle circolari si dice già costituita rappresenta un delitto di cospirazione e le circolari stesse sono già un atto che entra a far parte di questo tentativo di cospirazione. Di fronte al Tribunale sono oggi due gruppi uno di Roma i cui componenti si sono assunti la responsabilità di avere redatto le circolari ma che è da supporsi non fossero soli, è un grupop di Verona che si è fatto propagandista ma che anch'esso non è solo poichè altri documenti del genere si sono trovati oltre che a Verona in altre località.

Dunque si è dinanzi a una organizzazione in atto che opera e le cui idee avrebbero potuto dilatarsi se non fosse stata stroncata a tempo dalla polizia.

Le responsabilità degli imputati

Un Tribunale rigoroso continua il Procuratore Generale avrebbe potuto ravvisare in tutto ciò un fatto diretto a suscitare la guerra civile ma poichè noi vogliamo essere semplicemente giusti e qualche elemento ci sembra dubbio ci atteniamo all'art. 3 della legge 25 novembre 1926. A questo punto l'oratore esamina gli effetti deleteri che può produrre la diffusione di scritti come quelli incriminati e stigmatizza le espressioni delle circolari in cui l'Italia è costantemente messa in cattiva luce rispetto a qualsiasi altra nazione e si dice che gli italiani sono un popolo che finge l'entusiasmo ma che aspetta il momento opportuno per gettarsi addosso al suo oppressore senza pericolo, perchè ama le vittorie senza pericolo. Addentrandosi nell'esame della responsabilità dei singoli imputati il Procuratore Generale rileva che a loro stessa confessione le circolari sono state redatte dal Rendi e dal Vinciguerra e che pertanto essi sono raggiunti dalla prova piena della loro colpa. Chiede quindi per essi la pena di 15 anni di reclusione. Passando alla vedova De Bosis ricorda la lettera da lei scritta al Duce e osserva che delle risultanze di tutti gli atti emerge che ella fu trascinata perchè non seppe resistere alle preghiere del figlio. Esula dunque da lei il dolo e quel che oggi ha detto in udienza non è la manifestazione di una persona che cerca di scampare dalla condanna ma l'espressione di chi è sinceramente pentito. Per lei chiede l'assoluzione, la chiede anche per insufficenza di prove nei riguardi del Benedetti e del Marchi e della Tentori. Per il Gelmetti, no. Egli ha sempre vissuto la vita politica, ha sempre manifestato la sua avversione irriducibile al regime ha fatto circolare anche la lettera diretta al cardinale Schuster. Egli quindi deve rispondere di correità con il Vinciguerra e col Rendi e per lui il Procuratore Generale chiede la pena di 5 anni di reclusione.

Le arringhe defensionali

Terminata la requisitoria del procuratore generale prendono la parola gli avvocati della difesa. L'avvocato Angelucci per il Rendi, sostiene che non possa parlarsi nei confronti del suo difeso del delitto di cospirazione. Se mai potrà essere colpito in base all'art. 4 per propaganda e in questo senso chiede che il Tribunale si pronunci. L'avv. Anserini per il Benedetti, la Tentori e il Marchi si rimette a quanto ha detto il Procuratore Generale. Lo avv. Niccolai per il Vinciguerra afferma che costui per il suo temperamento di topo di biblioteca non poteva essere capace che di una opposizione puramente intellettualistica e sostiene doversi tener conto del fatto che il suo difeso non è un sovversivo ma un uomo d'ordine attaccato alla Monarchia e alla Chiesa Il suo atto è stato un errore enorme di apprezzamento possibile in nature come la sua che vivono chiuse alle correnti del pensiero e della vita politica attuale, ma non si potrà incolparlo di una volontà sovvertitrice e fattiva di propaganda e tanto meno di cospirazione.

L'avv. D'Amico per il Gelmetti afferma che la posizione del suo difeso è identica a quella del Benedetti e del Marchi per i quali il Procuratore Generale ha chiesto l'assoluzione e infine l'avv. D'Angelo Antonio espande tutta l'angoscia dell'animo della signora De Bosis che si è vista travolta inconsapevolmente in questa terribile avventura. Rileva i sentimenti di pura italianità che ella ha sempre manifestato e la sua adorazione per il marito, nobilissima tempra di poeta e di patriota e dopo aver riassunto le parole da lei dirette al Duce invoca per lei la clemenza del tribunale.

Al termine delle arringhe il Tribunale si ritira e dopo circa una ora rientra nell'aula per la lettura della sentenza.

Notizie in breve

INTERNO

Il Duca delle Puglie pilota del C. A. 101.

ROMA, 22. — Il bollettino ufficiale del Ministro dell'Aeronautica pubblica: «S. A. R. il Duca delle Puglie, è abilitato al pilotaggio dell'apparecchio «C.A. 101» dal 7 novembre 1930.

I Principi del Giappone a Firenze.

FIRENZE, 22. — I Principi Imperiali Giapponesi, Takamatsu, accompagnati da alcuni personaggi del loro seguito, hanno dedicato la giornata alla visita dei principali monumenti della città ai quali si sono molto interessati.

ESTERO

Una collisione fra piroscafi.

AMBURGO, 22. — Fra il piroscafo «Giorgio Washington» e la motonave danese «Malaya» è avvenuta nell'estuario dell'Elba una collisione. Il primo ha riportato gravi avarie ma ha potuto essere rimorchiato in porto. La seconda che ha subito una larga falla si è salvata avendo il suo comandante potuto dirigerla su un basso banco facendola incagliare.

Piroscafo affondato a causa della nebbia.

LISBONA, 22. — A causa della nebbia il piroscafo «Patria», ha cozzato contro una secca al largo della costa portoghese. La nave è affondata e quattro uomini dell'equipaggio sono annegati.

Disastro ferroviario in Jugoslavia

BELGRADO, 22. — Stamane un treno viaggiatori della linea Belgrado-Sarajevo ha deviato presso la stazione di Lajkovatz. Il macchinista del treno è rimasto ucciso, sei viaggiatori feriti gravemente, quattro feriti leggermente.

Londra continua ad essere al buio

LONDRA, 22. — Stamane la città era nuovamente immersa in una densa nebbia che ha reso necessaria l'accensione dei grossi fanali ai crocevia più importanti; ciò nonostante il traffico ha subito un generale rilassamento e nei luoghi dove l'oscurità era più intensa la circolazione ha subito lunghe soste.

CRONACHE SPORTIVE

Fiorentina - Udinese 3-2

Risultato più che onorevole quello che i bianco neri hanno ottenuto domenica a Firenze contro la squadra che detiene meritamente il comando della Nazionale B. Abbiamo perso di stretta misura e in una forma che ha certamente superato le più ottimistiche previsioni e quello che per noi ha importanza, sul morale se non sulla classifica, è che abbiamo lasciato nel pubblico fiorentino un'impressione tutt'altro che disprezzabile e gli atleti udinesi al termine della partita sono stati cavallerescamente applauditi: può darsi che questo atto sia la generosità del forte, tuttavia lo rileviamo con piacere e lo raccomandiamo al pubblico udinese.

Qualche cronaca dice che la Fiorentina ha giocato male, pur avendo dimostrato una tecnica e padronanza di gioco superiore; ma l'ardore e la foga profuso nella battaglia dalla squadra cittadina ha non poco influito sulla tecnica dei gigliati che, sorpresi dal ritmo veloce e tutt'altro che difensivo dei bianco-neri, non hanno potuto fare di meglio che impegnarsi a fondo per vincere strettamente di misura: per un goal, un pallone infilato di sorpresa e che il portiere nostro poteva anche evitare. La linea d'attacco udinese che col ritorno all'ala di Frossi ha guadagnato non poco, ha filato benino: le due ali Frossi e Bartesaghi hanno servito a dovere il trio centrale che à avuto in Fornarola un buon animatore; mediani e trio difensivo hanno fatto egregiamente il loro dovere ed in generale tutta la squadra si è prodigata con una volontà ed uno spirito che è di lieto auspicio per le future battaglie.

L'Udinese ha giocato nella seguente formazione:

Copat, Palmano e Minoto; Magrini, Bonino, Zilli; Frossi, Agosti, Fornarola, Modotti e Bartesaghi.

Udinese B - Serenissima B 7-2

Il campo della Serenissima che aveva ed ha tuttora fama di «pericoloso» è stata domenica clamorosamente debellato dalla nostra valorosa squadra B che schiacciava sotto una valanga di goal la non disprezzabile consorella di Venezia. Nemmeno per un attimo gli udinesi hanno perso il comando della partita ma hanno imposto dall'inizio alla fine, una superiorità indiscutibile, avvalorandola con sette magnifici punti. La squadra fila a meraviglia non vi sono squilibri in isquadra nè nel morale, nè nella tecnica, il tutti per uno ed uno per tutti è applicato alla perfezione e da qui il rendimento enorme della squadra che domina e realizza.

Con questa vittoria l'Udinese B si consolida al comando del Girone Veneto Giuliano di Seconda Divisione la cui classifica attuale è la seguente:

Udinese B	10	8	1	1	37	13	17
Triestina B	10	5	3	2	27	17	13
Esperia	10	5	2	3	26	27	12
Monfalcone B	9	5	1	3	23	19	11
Mestrina	10	4	2	4	29	16	10
SerenissimaB	10	4	2	4	21	24	10
Ponzianini	10	4	1	4	19	23	9
Lido	10	4	1	5	19	19	9
Ronchi	9	1	1	7	8	20	3
Capodistria	10	1	1	8	5	36	3

Cussignacco - Albatros 3-0

I lilla del VII Sestiere hanno finalmente conquistato la prima vittoria di campionato battendo nettamente l'Albatros per 3 a 0, riscattando così in pieno la clamorosa sconfitta patita ad opera della «Giovinezza».

Il Cussignacco si è trovato più a suo agio col vento impetuoso che non i rossi albatrini i quali hanno dovuto subire per lunghi tratti la superiorità degli ospitanti. Il primo tempo si è chiuso con un niente di fatto per l'accanita resistenza opposta dagli ospiti aiutati anche da una buona dose di fortuna.

All'inizio della ripresa i lilla, tolta la palla agli avversari, volano a tutta andatura verso la porta di questi ultimi e Liva, raccogliendo un traversone di Menossi, segna imparabilmente il primo punto. Non sono ancora trascorsi cinque minuti che Baracetti ottiene il secondo punto dopo una irresistibile azione in linea del quintetto attaccante. L'Albatros tenta invano di porre argine all'incalzante pressione dei lilla e qualche disordinata loro azione viene facilmente respinta. Verso la fine Galateo su difettosa parata del portiere albatrino segna il terzo ed ultimo punto della giornata.

Diresse con oculatezza il signor Zenarola.

Squadra vincente: Galateo, Romanelli e Riccato — Missini, Minozzi e Papparotti — Menossi, Baracetti, Don, Liva e Galateo.

Dante Alighieri - Sacile 2-0

La Dante ha vinto oggi, e meritatamente, una nuova nuova battaglia conquistando così altri due punti preziosi.

I sacilesi non si sono trovati a loro a loro agio sul nostro campo che è troppo vasto in confronto del loro ed hanno dovuto piegare di fronte ai più forti bianco-neri i quali, fin dalle prime battute di gioco, hanno dimostrato una sicura superiorità sugli avversari.

Il terreno fangoso non ha permesso lo svolgimento di un gioco d'assieme e, i due punti, sono stati appunto segnati su azioni individuali.

Basiliano - Codroipo 3-1

Il Codroipo ha conosciuto in casa una dura sconfitta ad opera del Basiliano che però non meritava di cogliere una così ambita vittoria.

Il Basiliano è beneficiato di ben due autogoal provocati dalla difesa codroipese, ma non ha dato l'impressione di gioco tecnico e redditizio.

Il Codroipo a disagio per il fortissimo vento, non ha saputo ritrovarsi ed ha subito ancora una sconfitta immeritata. Basiliano segna al 28' con Del Giudice e al 34' con Uliana e verso la fine del primo tempo raccoglie il terzo punto su una difettosa parata del portiere Codroipese.

Al 16' della ripresa Odorico salva l'onore per il Codroipo.

Olimpia - Pro Tolmezzo 4-0

L'Olimpia ha ottenuto una netta e convincente vittoria prevista e regolare.

Il punteggio rispecchia il valore effettivo delle due squadre malgrado la giovane compagine tolmezzina abbia sfoggiato una buona difesa e non abbia mai abbassato la bandiera. L'Olimpia ha segnato al 1 minuto con Teli e al 12' con Svezzoni. Nella ripresa al 31' su corner e ancora al 36' Feli porta a quattro il bottino dell'Olimpia.

Arbitro geom Biondani

Seren'ssima V Sest. - Edera VI Sest. 1-0

L'Edera scesa sul campo del V Sestiere con la certezza di carpire ancora una volta la vittoria ha dovuto arrendersi all'irruenza dei giovani della Serenissima. La partita ostacolata da un forte vento ha mancato di quella tecnica che si si aspettava specialmente da parte della squadra ospite, pur tuttavia le due squadre hanno combattuto strenuamente per la vittoria finale e spesse volte il giuoco divenne troppo pesante. Un pareggio avrebbe forse premiato lo giustamente lo sforzo delle due contendenti. Il goal fatto pochi minuti dalla fine dall'ala destra della Serenissima, Paganini, fu frutto di una azione individuale e improvvisa. La prima ripresa segna una superiorità della Serenissima e gli ospiti hanno a favore un calcio di rigore che però è nullo. Nella seconda ripresa l'Edera invece si risveglia e obbliga gli ospitanti a un gioco di difesa. Ma al trentesimo minuto Paganini fugge tutto solo e improvvisamente segna l'unico punto della giornata. L'Edera tenta in ogni maniera di ottenere il pareggio ma il fischio dell'arbitro non permette di coronare il suo sforzo.

Discreto l'arbitraggio.

Sandanielese - Nimis 5-2

Dopo novanta minuti di giuoco, la vittoria ha arriso alla squadra che ha dimostrato di possedere oltre che maggior tecnica, anche di essere dotata di una maggior riserva di fiato. Difatti, mentre il Nimis, nel primo tempo riusciva ad avere una indiscussa prevalenza sull'avversaria, riuscendo pure a segnare due porte contro una della Sandanielese, nella ripresa, quest'ultima squadra, formata di ottimi elementi, non solo ha saputo rimontare lo svantaggio, ma con un giuoco serrato e preciso ha pure saputo cogliere una strepitosa vittoria, battendo ben per altre quattro volte l'ottimo portiere del Nimis.

Buono l'arbitraggio del signor Cozzi.

Pasian di Prato VIII Sest. - Pro Feletto 2-2

L'atteso incontro Pasian di Prato-Pro Feletto è terminato alla pari, confermando il pronostico della vigilia che dava l'esito quanto mai incerto.

La partita arbitrata dal sig. Madotto del S. Rocco è stata in parte guastata dal forte vento che ha spirato ininterrottamente. Il primo tempo vede la costante superiorità del Pasian di Prato che manca parecchie occasioni favorevoli; al 1' un palo provvidenziale salva la porta del Pro Feletto e subito dopo un calcio di rigore contro gli ospiti viene calciato a lato da Cosatti. Il goal matura ed al 18' Cremese infila la rete del Pro Feletto con un tiro deviato in porta da un terzino avversario. Il Pro Feletto si risveglia e sfruttando un paio di discese in linea segna due punti terminando così il primo tempo in vantaggio. Nella ripresa il Pasian di Prato si lancia alla conquista del pareggio quantunque menomato dall'espulsione di un giocatore, ed è ancora Cremese che segna su calcio di prima. Fantini ha modo di farsi applaudire in una bella parata e poi la fine che suggella la partita giocata con cavalleresco accanimento.

Ardita B - Alba 3-0

Partita di poco interesse data la netta superiorità dell'Ardita scesa in campo priva di due titolari e, con soli dieci uomini.

Alle prime battute la squadra del I. Sestiere impone il suo giuoco autorevole e già al '7 Sandri tramuta un «penalty».

Continuano le azioni nero-verdi e al 30' è ancora Sandri che, cogliendo al volo un preciso passaggio d iCosta, segna imparabilmente.

Il quintetto d'attacco dell'Ardita si perde in inutili virtuosismi e «dribblings» perdendo così delle facili occasioni.

Il secondo tempo vede ancora netta superiorità nero-verde e al 12' Cincotti segna da pochi metri a conclusione di una ben manovrata azione in linea.

Al 35' l'arbitro anulla un goal di Lanzone per «fuori giuoco». Per tutto il resto della partita si manifesta ancora l'inferiorità dell'Alba che si difende affannosamente.

Arbitro sig. Filiputti di Pordenone.

Formazione della squadra vincente: Campana, Bagnoli e Vogrig — Vismara e Perez — Costa, Lanzone, Sandri, Cincotti e Pittino.

Pasian di P. VIII Sest. B - Rizzi Colugna B 2-2

La squadra B del Pasian di Prato VIII Sestiere scesa domenica a Rizzi Colugna per incontrarsi colla seconda squadra del luogo ha conseguito un meritato pareggio. Hanno segnato per il Pasian di Prato, Danelon e Degano Secondo.

Pozzuolo B - Rivignano 1-1

I «cadetti» del Pozzuolo scesi sul difficile campo del Rivignano contro quella squadra, militante nel Campionato di seconda categoria ,hanno saputo portare con onore la partita a termine; partita chiusasi alla pari.

Questi ragazzi meritano una viva lode per la bella affermazione e per lo spirito sano che li anima. che li porterà certamente ad altre affermazioni.

Il torneo della Coppa Natale a Cervignano

Il sorteggio delle squadre per l'ordine di giuoco estratto il giorno di sabato scorso alle ore 7 pom. nella sede di questo Dopolavoro è il seguente: Giorno 21, alle ore 13.30 O.N.D. S. Pier d'Isonzo con O. N. D. Romans — ore 15 O.N.D. Fiumicello con O.N D. S. Giorgio di Nogaro. Giorno di Natale 25 c. m. ore 13 O.N D. Aiello, con lo Sport Club Gloria di Monfalcone. ore 15 O.N.D. Sindacale Monfalcone con O.N.D. Comunale di Cervignano del Friuli. Giorno 26 m. c. ore 13 O.N.D. Bagnaria Arsa con O.N.D. di Aquileia. Così è risultato l'ordine di giuoco per le eliminatorie.

Ieri alle ore 14 anzichè alle ore 13.30 ebbe inizio la partita delle eliminatorie tra le squadre di Romans e S. Pier d'Isonzo e ciò in seguito al ritardo di 19 minuti avuto dalla squadra del Romans per incidente di viaggio.

La partita quanto mai animata ha avuto delle belle ed interessanti fasi di giuoco e si è chiusa con la vittoria della S. Pier d'Isonzo per 2 a 0.

Alle ore 15.10 scendono in campo le due squadre di S. Giorgio di Nogaro e Fiumicello. Nella prima ripresa la superiorità è evidente in favore di Fiumicello il quale riesce a segnare 2 a 0; nella seconda ripresa invece il giuoco è incerto e diventa alquanto pesante per la poca visibilità fino a chè l'arbitro federale dichiara sospesa la partita per sopraggiunta oscurità mentre mancavano ancora 12 minuti per la fine della seconda ripresa. In seguito al reclamo presentato dalla squadra del Fiumicello verrà deciso dall'apposito comitato se debbasi annullare la partita o meno.

Molto e numeroso pubblico accorse dai paesi circonvicini ad assistere alle partite dimostrando entusiasmo e passione al giuoco.

Nuovo Consiglio "Società Bocciofila Udinese,,

La Segreteria Politica del Fascio di Udine ha ratificato la nomina del nuovo Consiglio della «Società Bocciofila Udinese» eletto nell'Assemblea Generale del 7 dicembre c. a.

Le cariche sono così distribuite: De Marco Umberto, Fiduciario del P. N. F. — Cecotti Giuseppe, vice Fiduciario del P. N. F. — Soligo cav. Enrico, Presidente — Crippa Alessandro, vice Presidente — Ancetti Carlo, Segretario — Gervasutti rag. Gino, Cassiere — Traghetti Ugo, Direttore Sportivo — Maseri Giuseppe, Cumar Luigi, Cinetto Agostino, Negrini, Ettore, Fraccaro Galliano, Sassano Attilio, Consiglieri — Hosp Gino, Sostituto al Direttore sportivo — Rui Giovanni, Sostituto al Direttore Sportivo — Turchetto Aldo, Revisore dei conti — D'Ambrogio rag. Umberto, Revisore dei conti.

La Segreteria Politica

Pugilato

Il titolo mondiale in palio

Schmeling, campione mondiale dei pesi massimi in risposta allo invito della Federazione Pugilistica Internazionale ha fatto noto il suo proposito di difendere il titolo contro qualsiasi avversario che gli venga presentato dalla Commissione Atletica dello Stato di New York. Il pugilista tedesco ha aggiunto che egli è pronto a misurarsi con Sharkey, con Stribling e con Carnera.

MALATTIE NERVOSE e del ricambio

UDINE Piazzale 26 luglio — CASA di CURA Telef. 5.11

Prof. G. Calligaris - Dr. G. Cesare

Il campionato U.L.I.C.

I risultati

I° CATEGORIA

Girone A:

Pordenone-*S. Rocco 3-2
*Dante Alighieri-Sacilese 2-0
Basiliano-*Codroipo 3-2

Girone B:

*Olimpia-Pro Tolmezzo 4-0
Sandanielese-*Nimis 5-2

Girone C:

*Cussignacco-Albatros 3-0
Itala-*Giovinezza 4-2
Ardita-Alba 3-0

Girone D:

*Pozzuolo-Cormor 1-1
*Serenissima-Edera 1-0
*Ferrovieri-Campoformido 6-3

II° CATEGORIA

Girone B:

Esperia-*Rizzi Colugna (fort.) 2-0
Cotonificio-*Itala B 2-1
*Pasian di prato-Pro Feletto 2-2

Girone C:

*Edera B-Pradamano 2-1
GiovinezzaB-*S. Rocco Err. 4-0
*Beivars-Serenissima 1930 2-2

Classifica Prima Categoria

GIRONE A:

Pordenone	5	5	0	0	16	6	10
S. Rocco	4	3	0	1	15	10	6
Basiliano	5	3	0	2	13	13	6
D. Alighieri	4	2	0	2	8	6	4
Sacilese	5	1	0	4	11	17	2
Codroipo	5	0	0	5	5	16	0

GIRONE B:

Olimpia	4	3	1	0	18	1	7
Tarcento	3	1	2	0	7	3	4
S. Daniele	3	2	0	1	8	8	4
Tolmezzo	4	1	1	2	5	9	3
Nimis	4	0	0	4	4	23	0

GIRONE C:

Itala	5	4	0	1	17	4	8
Ardita	5	2	3	0	7	3	7
Giovinezza	5	2	1	2	22	9	5
Albatros	5	2	1	2	4	9	5
Cussignacco	5	1	2	2	6	11	4
Alba	5	0	1	4	2	22	1

GIRONE D:

Edera	5	4	0	1	12	6	8
Cormor	5	2	2	1	8	6	6
Serenissima	5	2	1	2	8	9	5
Campoformido	5	2	1	2	7	10	5
Ferrovieri	5	1	1	3	12	13	3
Pozzuolo	5	1	1	3	8	11	3

Classifica seconda Categoria

GIRONE A:

Talmassons	2	2	0	0	6	0	4
Mortegliano	2	1	0	1	4	2	2
Rivignano	2	0	0	2	0	8	0

GIRONE B:

Pro Feletto	4	3	1	0	19	3	7
Cotonif. Udin.	4	3	1	0	10	2	7
Pasian di P.	4	2	2	0	14	4	6
Esperia	4	1	1	2	4	12	3
Itala B	4	0	1	3	5	16	1
Rizzi Colugna	4	0	0	4	0	15	0

GIRONE C:

Beivars	4	3	1	0	10	5	7
Giovinezza B	4	3	0	1	13	4	6
Edera B	4	2	1	1	4	5	5
S Rocco	4	1	1	2	6	7	3
Serenissima	4	1	1	2	6	9	3
Pradamano	4	0	0	4	4	13	0

PRIMA CATEGORIA

Nel Girone A il Pordenone, battendo nettamente, se pure in una partita ricca di incidenti, il S. Rocco, si porta in testa alla classifica, con quattro punti di vantaggio sul Basiliano e sul S. Rocco, il quale ultimo ha disputata però una partita in meno. Il Pordenone si è dimostrata ancora una volta la squadra meglio attrezzata e dal gioco più tecnico. Sono da deplorare gli incidenti accaduti durante e dopo la partita, incidenti dovuti al poco corretto contegno di alcuni giocatori del S. Rocco e dai supporters di questa squadra. Va lodato invece il comportamento dei dirigenti ,che hanno fatto il possibile per ridurre alla obbedienza ed alla disciplina i riottosi.

Il Sacile è stato piegato dalla D. Alighieri di Pordenone, la quale resta pertanto al quarto posto, seguita dal Sacile stesso e dal Codroipo, che ha subito da parte del Basiliano la quinta sconfitta consecutiva.

Nel Girone B l'Olimpia battendo nettamente il Pro Tolmezzo, ha consolidata la sua posizione di capolista. La seguono a distanza di tre punti la Pro Tarcento e il S. Daniele, le quali però hanno disputata una partita in meno. Il Nimis ha subita la quarta sconfitta e si trova, come il Codroipo A, ancora a zero punti.

Nel Girone C la lotta per le piazze d'onore è sempre viva. Le sconfitte subite dall'Albatros e dal Giovinezza hanno dato modo all'Itala ed all'Ardita, vittoriose ,di aumentare il loro vantaggio e di porsi in testa rispettivamente con otto e sette punti. Si può predire che la vincitrice del Girone sarà una di queste due squadre, e la giornata decisiva sarà quella che le vedrà di fronte.

Nel Girone D si è registrata la prima vittoria dei Ferrovieri, ottenuta in modo netto sul Campoformido, ma troppo tardi la squadra si è svegliata per poter ricuperare tutto il terreno perduto..

L'Edera invece ha subito la sua prima sconfitta, essendo stata battuta di misura dalla Serenissima, ma essa mantiene pur sempre il primo posto in classifica, con due lunghezze di vantaggio sul Cormor e tre sulla Serenissima ed il Campoformido. Ferrovieri e Pozzuolo sono ultimi con tre punti ciascuno.

SECONDA CATEGORIA

Nel Girone B il match pari fra Pro Feletto e Pasian di Prato ha permesso alla squadra del Cotonificio di raggiungere le prime due. Seguono lontane le altre tre squadre.

Nel Girone C notevole il risultato pari imposto dalla Serenissima 1930 al Bologne di Beivars, la quale vede così ridotto ad un solo punto il vantaggio sulla Giovinezza B che ha battuto nettamente il S. Rocco Erranti. Il Pradamano è alla quarta sconfitta.

Cormor - Pozzuolo 1-1

Il Pozzuolo sceso in campo in una formazione di ripiego (mancava il capitano Tonello e Savorgnani indisposti) ha dimostrato ciononostante ottime qualità.

Infatti gli «azzurri» si mantenevano fino ad un quarto d'ora dalla fine in vantaggio, quando su azione di corner gli ospiti pareggiarono.

Partita disputatissima per tutti i 90 minuti; il Cormor dimostrò di essere una bellissima squadra e di meritare giustamente il posto che occupa nella classifica. Occorre, infine, notare la perfetta cavalleria che regnò durante l'intera partita, ciò che torna ad onore dei ventidue atleti.

Per la cronaca: il primo tempo terminò alla pari. Nella ripresa segnano per primi gli ospitanti, mentre il pareggio degli ospiti sopraggiunge ad un quarto d'ora dalla fine quando ormai era convinzione che l'incontro dovesse finire con la vittoria dei locali.

Arbitro Genero che diresse bene il cavalleresco incontro.

Formazione del Pozzuolo: Tonello II, Duca e Tubaro I. — Laiza, Miani e Tubaro II. — Mondolo, Della Vedova, Zimolo, Iuri e Bolbusso.

INDUSTRIE LOMBARDE RIUNITE

Via Paolo Canciani - Angolo Via Cavour (Casa Ida Pasquoli Fabris)

Perfetta Organizzazione per la vendita diretta al consumatore dalle Fabbriche Associate; uniformandosi alle direttive del Governo Nazionale, espone al giudizio dei consumatori l'opera spiegata in favore del ribasso dei prezzi adeguandoli sempre a quelli dell' Origine.

Febbraio 1930		Giugno 1930		Dicembre 1930	
Calze donna cotone	L. 1.90	Ribassate a	L 1.25	Ribassate a	L. 1.—
Calze donna velate	» 3.75	Ribassate a	» 3.—	Ribassate a	» 2.50
Calze donna Chemnitz	» 7.50	Ribassate a	» 6.50	Ribassate a	» 5.50
Calze uomo cotone	» 1.50	Ribassate a	» 1.10	Ribassate a	» 0.80
Calze uomo filo fantasia	» 3.50	Ribassate a	» 2.50	Ribassate	» 1.75
Calze uomo filo scozia	» 6.50	Ribassate a	» 5.50	Ribassate a	» 4.25
Gambali lana uomo	» 10.—	Ribassati a	» 8.75	Ribassati a	» 8.50
Valigie Fibra	L. 13.50	Ribassate a	L. 12.50	Ribassate a	L. 8.—
Bauli rinforzati	» 100.—	Ribassati a	» 85.—	Ribassati a	» 75.—
Busta legale pelle	» 28.—	Ribassate a	» 24.—	Ribassate a	» 19.50
Valigia cuoio	» 95.—	Ribassate a	» 85.—	Ribassata a	» 76.—
Borse pelle scuola	» 19.—	Ribassate a	» 17.—	Ribassate a	» 15.50
Bauli americani	» 270.—	Ribassati a	» 250.—	Ribattati a	» 210.—

Borse Spesa — Necessaire cuoio — Borsette per signora — Portamonete — Portafogli — Astucci ribassati la media dal 25 % al 50 %.

Riparazioni gratis

Febbraio 1930		Dicembre 1930	
Guanti uomo Fod lana	L. 18.—	Ribassati a	L. 13.50
Guanti uomo Fod Agnellino	» 35.—	Ribassati a	» 25.—
Guanti uomo castor lavabili	» 35.—	Ribassati a	» 29.—
Guanti donna pelle neri	» 12.50	Ribassati a	» 9.50
Guanti svedese sacc. lavabili	» 24.—	Ribassati a	» 19.—
Guanti svedete 3 bottoni lavabili	» 16.—	Ribassati a	» 12.50
Guanti tessuto fantasia	» 7.50	Ribassati a	» 5.90

Riparazioni gratis

I prezzi per gli articoli sopraesposti (di nostra fabbricazione) si riferiscono per merci di prima scelta garantita, al consumatore viene restituito l'importo, cambiato l'articolo quando, anche dopo l'uso presentasse manchevolezze. Per la serietà del commercio abbiamo sempre applicato il prezzo fisso, chi desidera contrattare non conosce il suo interesse nè è cliente per noi.

Confrontate le merci, assicuratevi che siano di prima qualità, esaminate i prezzi Solo dopo date la preferenza a noi.

Pannelli

Ritratto del mio paese

Il mio paese lo vedo nella sua vera essenza nei giorni di festa. Allora il popolo, che è il suo sangue, ribolle e si riversa tutto nelle vie, che sono le arterie, e fa ressa nella piazza che è il cuore. Il nostro cuore nelle ore liete, nei momenti solenni, danza di gioia e palpita di emozione, e con lui tutto il corpo freme e si eccita; così nel paese solo la piazza è pavesata a festa, solo essa è vestita a nuovo, ma dappertutto si nota con un riverbero di quella contentezza, par che le strade che tutte fanno capo alla piazza, stiano a guardarla beate e soddisfatte come tante figlie amorose. Le case, con le porte e le finestre dischiuse, ridono e ammiccano tra loro; esse, che sono la vera essenza del paese, senza di cui non ci sarebbero nè strade, nè piazze par che guardino con superiorità e compassione tutta quella baldanza che è intorno. Chi sa, però, che non sentano un po' d'invidia e di dispetto, nel vedere come gli uomini e persino le bestie, in questo giorno, le abbiano trascurate e abbandonate. Esse non si son accorte con quanta cura stamane le hanno ripulite e messe in ordine, e come abbiano voluto che ogni casa fosse un po' partecipe di quella letizia generale. Non vedono come i proprietari, prima di uscire, si assicurano se tutto sia a posto, cercando un pretesto per attardarsi ancora un poco e poi, una volta nella strada, con quanto infinito amore si voltano a guardarle. Non sanno che a festa finita, non v'è rimpianto nel cuore degli uomini, perchè la felicità di avere una casa, a cui tornare dopo una, sia pur breve, assenza, è troppo grande e supera ogni altro sentimento.

Bambino che guarda

Richiamata dal clamore dei canti e degli inni, la gente si affolla agli angoli delle strade, sui marciapiedi, le finestre brulicano di teste di donne e di bambini. E' una uprocessione eucaristica che passa, lenta e solenne, ricca di drappi, di vessilli dai colori vistosi, su cui facilmente risalta il bianco dei vestiti delle verginelle, che vanno a due a due, tenendosi per mano. Dietro viene il Sacramento, circondato dai credenti. E' di qui che sale il monotono ed austero canto liturgico, perchè le verginelle camminano in silenzio, consapevoli forse che anche esse, sono, come un simbolo, portate in processione. Le donne ridono sommessamente nei vani oscuri delle finestre, e i loro volti atteggiati a letizia contrastano singolarmente con l'atmosfera di solennità che è intorno, successivo cozzo di sacro e di profano. Eppure non c'è nulla da ridere; ma è forse questo l'ingenuo modo con cui le donne manifestano la loro commozione e il loro soave turbamento. Solo un bambino, che non avrà più di un anno, guarda con occhi accigliati questo spettacolo nuovo per lui. Egli è in braccio alla madre che lo tiene stretto forte al petto, perchè non le scappi. Si vede nel volto della donna, benchè parli e rida come le altre, la preoccupazione costante di stare attenta al suo bambino. Adesso dall'alto buttano dei cartellini multicolori, una vera pioggia, che si agita a lungo prima di cadere: anzi molti non cadono affatto, si innalzano portati dal vento. Anche il bambino ne è sorpreso, perchè una strisciolina di carta lo ha sfiorato. Egli si accorge della nuova gaia sarabanda, che svolge in aria innanzi a lui, e ride. Pare che sia contentissimo di avere trovato finalmente qualche cosa che lo faccia ridere. Adesso dà di tanto in tanto delle occhiate distratte alla strada, ed il suo sguardo si fa serio, e torna subito a guardare alto, nel sole. La processione è già lontana: nella strada si vanno affollando tantissimi gli ultimi cartellini. Ora il bambino è stanco e si aggrappa al seno della madre.

L'insonne

Tutto tace; già da un pezzo i nottambuli più ostinati, han posto fine alla loro ambigua giornata. E' notte inoltrata. Le lampade accese sulla strada vigilano il sonno degli uomini. Ogni tanto un colpo leggero di vento le scuote, ed esse dondolano lentamente, sempre più piano, fino a riacquistare la perduta immobilità. Il buio, che penetra silenziosamente nelle case, attraverso le imposte socchiuse. Che gusto a tendere visibili gli oggetti quando nessuno li guarda. Esse credono che tutti gli uomini dormano, e non sanno che c'è invece chi aspetta con ansia che la loro luce rossastra si faccia man mano più tenue, sparisca del tutto vinta dai primi albori del nuovo giorno. Allora l'insonne dà un sospiro e, a piedi nudi s avvicina alla finestra e la spalanca. E' l'unico suo conforto vedere il giorno che sorge, mentre ancora la città dorme, e nessun rumore distrae dalla contemplazione della natura che si sveglia. La natura è gelosa della sua toletta mattinale, e fa sempre in tempo a levarsi prima degli uomini, per farsi trovare bella e agghindata, già in faccende a dar la sveglia agli uccellini nei nidi, a dar premura al fiume, perchè il mare l'aspetta, a vigilare che tutto sia a posto per l'inizio dello spettacolo quotidiano. Grande artista, la natura con pochi tocchi rinnova la scena, e il del giorno precedente: questa mattina farà trovare un fiore di più sul davanzali fioriti delle fanciulle, e nell'immensità azzurra del cielo una nuvoletta che ieri non c'era.

L'insonne è stato a guardare finora col cuore gonfio di tristezza; a lui non sarà data l'ineffabile gioia del risveglio mattutino. Il primo raggio del sole nascente lo troverà addormentato su di una poltrona.

Una data

Questa mattina la mia casa è stata invasa da una folla di bello donne, gaie e ciarliere, che mi son venuto incontro facendo una gran festa. Dapprima non lo ho riconosciute, ma a poco a poco rimat... (ndomi del primo stupore, ho ravvisate le eroine di tutti i miei amori. Una per una mi son passate davanti, ed ognuna pronunciava un nome, una data, o sottolineava con un dolce sorriso. Sola in un angolo, triste e mesta, rimaneva una fanciulla, molto dimessa a paragone delle altre, e pareva avesse timore di avanzare. Allora le sono andato vicino, e la donna che mi inizio alla vita, il mio primo amore, mi è caduta smorta tra le braccia, sussurrando il suo nome, e la data l'unica che anche io ricordassi. Poi le belle dame ci hanno circondato ed hanno iniziato una danza gioconda.

MICHELE MANDRAGORA

Un lusso mondiale dell'Arte tipografica

MAGONZA, 22.

(R.D.V.) — Ci viene comunicato dal dott. A. Ruppel, direttore del Museo Gutenberg di Magonza, che egli sta facendo allestire la casa patrizia «Zum Römischen Kaiser» per sistemarvi, ingrandendolo, il vecchio Museo. Oltre ciò si vuole più tardi mettere a disposizione del Museo mondiale dell'Arte Tipografica — che già si sta preparando — la casa «Zum König von England». Accanto ad una tipografia dell'epoca di Gutenberg, verranno mostrati impianti tipografici del 18.o 19.o 20.o secolo ed inoltre una fabbrica di carta del 15.o secolo, pronti tutti per l'uso. Molte vecchie macchine tipografiche sono già state donate e si prevedono inoltre altre donazioni. Oltre alla mostra della città di Magonza, patria dell'arte tipografica, e di altre città famose in questo senso, verrà dato spazio anche ad una Mostra mondiale della storia tipografica. E' da sperare che le organizzazioni poligrafiche del mondo come anche i governi di tutti gli stati civili vorranno eternare, nel Museo Gutenberg di Magonza, il cammino percorso nei secoli nell'arte della propria stampa.

Lettere viennesi

L'ORA DEL RUMMY

VIENNA, dicembre.

Se si dovesse dividere la popolazione di Vienna in categorie, una parte non indifferente verrebbe assegnata al reparto giocatori. Intendiamoci: giocatori di professione. Gente che vive giocando al, le corse o nella bische se ne trovo, si sa, in tutto il mondo, una non è proprio di questa specie di umanità che intendiamo oggi parlare, bensì di quella enorme schiera di individui di ambo i sessi che affolla i «clubzimmern» dei caffè e passa tutto il santo giorno con le carte in mano, giocando al poker ma specialmente al rummy per il quale l'entusiasmo dei viennesi supera di gran lunga ogni altro entusiasmo universale per distrazione del genere.

Ecco, dire che sono tutti giuocatori di professione sarebbe... un azzardo. Ci sono, come ovunque, quelli che vanno per spellare i merli e, naturalmente, i merli che vanno a farsi spellare.

Il rummy richiama specialmente il gentil sesso. Si sono formate qui duecento e diciassette associazioni le quali hanno lo scopo di mantenere in efficienza la passione per questo giuoco, però non tutti quei sodalizi dispongono di una particolare sede, i più fanno capo a caffè. Anzi ci sono caffè prevalentemente frequentati da giocatori, se non quasi esclusivamente.

Come si è detto, le donne sono largamente rappresentate in tali circoli. Anzi esse vengono a costituire, si vuole, il sessantacinque per cento di questa comunità di oziosi. Si capisce. Cosa devono fare tutto il santo giorno le molte migliaia di pensionate o di affittacamere? Per trovare una padrona di casa, molto spesso, bisogna avvicinarsi al tavolo verde che è poi l'indirizzo preciso anche di molti impiegati liberi (molto presto, pare) delle snervanti fatiche che comporta l'orario continuato. Costoro, i quali non si possono muovere dal loro posto per sette ore consecutive, salvo che per recarsi al buffet istallato ad ogni piano di ufficio pubblico cambiano ben volentieri la consueta poltrona burocratica per la sedia le pratiche per le carte figurate e il calamaio per i bicchieri d'acqua che non mancano e non devono mai mancare.

Il giuoco del rummy è diventata da circa tre anni, una vera e propria industria. Non solo s'è costituita una fitta schiera di professionisti intorno alle distrazioni che è di origine inglese e che, anche, non ha fama di essere troppo interessante, ma in margine vi prosperano pubblici esercizi, i quali in tutti i modi incoraggiano la passione.

Per esempio, recentemente si è aperto in una via centrale un nuovo caffè. Come ha fatto il padrone per avviarlo? Si è affidato a quattro o cinque signore chree, piuttosto intelligenti. Il direttore concedeva una consumazione gratis al pomeriggio ed una, pure gratis alla sera. Le signore non dovevano far altro che invitare conoscenti, amici o nuovi, a giocare. Le carte le dovevano fornire esse stesse e per questo disturbo avrebbero ricevuto una ricompensa dagli altri giocatori. Appena il locale è iniziata così la clientela, ora lo stesso direttore pensa di trasformare il caffè in ristorante. Infatti i giocatori, i quali spesso si siedono al tavolo al pomeriggio e si levano verso l'una di notte, trovano che è necessaria una sosta per mangiare.

Il locale in parola non è l'unico del genere e non è nemmeno l'unico che si affidi al gioco per tirare avanti. Come si è detto, in moltissimi caffè viennesi, anzi in quasi tutti, è la Spielzimmer, il luogo di convegno degli amatori del tappeto verde, che vale. E' la espressione passi anche se le tragedie che ivi si possono manifestare non superano, per movente la somma di cinquanta o cento scellini.

All'estate si gioca, in moltissimi ritrovi, all'aperto. Nei vasti giardini artificiali o naturali che caffettieri ed osti predispongono all'avvicinarsi della buona stagione, c'è sempre l'angolo riservato ai tavoli ricoperti di panno verde. Riparati dalle fresche fronde vecchi, vecchie, maturi e mature signore se la passano che è un piacere, rubandosi a dieci scellini a vicenda, bevendo, dopo il moka, la sublime acqua fresca viennese e fumando disperatamente.

Pare che questo benedetto rummy per gli esercenti sia stato una mezza manna, se non lo avessero importato si dovrà, certo inventarlo tanto serve a rendere affollati i locali e ancora amabili certe donne di ormai lontana giovinezza. Naturalmente, dopo la prima felice esperienza nei locali del centro il rummy ha invaso anche la periferia. Dalla borghesia si è spinto sino al proletariato, per quanto si sappia che i maggiori entusiasmi sieno riscontrabili soltanto tra quella parte inutile della classe media, composta di sfaccendati e di parassiti.

Fra quelli che giocano per vincere e quelli che giocano per far tare le carte e consumare gratis nel locale non c'è nessuna differenza. Tutti fanno questo calcolo: passo alcune ore in società, risparmio, a casa, luce e riscaldamento, prendo un caffè (e lo dovrei prendere ugualmente) e forse guadagno qualche scellino che può servirmi per tirare avanti domani.

Siccome a ragionar così sono in molti, si può facilmente comprendere il motivo per cui ci si dia sotto: la ragione per cui il rummy è diventato una industria.

PAOLO BUSINARI

Il munifico lascito di un chirurgo acerrimo nemico delle studentesse

LONDRA, 22.

Una somma di 43 mila sterline è stata lasciata da un noto chirurgo londinese a uno dei maggiori ospedali della città annesso alla Facoltà di Medicina, alla condizione tassativa che nessuna studentessa in medicina venga autorizzata a frequentare i corsi impartiti all'ospedale.

La interdizione alle studentesse di frequentare l'ospedale è stata rimossa soltanto nel mese di ottobre scorso, dopo essere stata in vigore per due anni e il testamento del nemico del gentil sesso è stato redatto nel gennaio di quest'anno, e cioè quando la interdizione era ancora in esistenza. Le autorità ospitaliere si trovano ora in una posizione molto imbarazzante, poi che non hanno l'autorità di ristabilire il bando alle donne e al tempo stesso sono in condizioni ristrettezze così vicine alla penuria da non potersi permettere il lusso di perdere il generoso lascito del chirurgo. Per fortuna il testamento è concepito in modo tale che l'ospedale non potrà venire sprovvisto del lascito se non tra vari anni e, adottando la tattica dello struzzo, il direttore dell'ospedale e la Facoltà di Medicina dichiarano che si occuperanno del grave problema soltanto quando giungerà l'ora della decisione.

Le clamorose vicende del prof. Cook

Il mistificatore smascherato da Peary

BERLINO, 22.

Nei primi giorni di gennaio giungerà in Europa il dott. Cook, uscito alcuni mesi fa dalle prigioni di Leavenworth. Egli intende chiarire la sua posizione in qualità di apostolo nella lotta contro il commercio degli stupefacenti, ma non mancherà anche di rievocare le fasi drammatiche della sua impresa polare e delle avventure seguitene. Il nome di Cook è legato, come è noto, alla impresa polare e più precisamente all'accusa di Peary. Questi lo denunziò al mondo intero dicendo che non era giunto al Polo Nord. In seguito a tale accusa Cook si dovette chiudere in un dignitoso silenzio, e solo due anni appresso si faceva vivo proclamandosi capo di una misteriosa impresa per lo sfruttamento di terreni petroliferi nel Texas. Denunziato da alcuni truffati, venne condannato a 14 anni di reclusione.

In una intervista concessa prima di partire da New York ed è limitato a dire: «Sono stato perseguitato dalla sfortuna più forse che essere umano possa immaginare, ma verrà il giorno in cui sarà luminosamente dimostrata la mia innocenza, e forse anche la verità sulla mia impresa polare».

Rassegna dell'annata

La Svezia nel 1930

STOCCOLMA, dicembre.

(U. P.). — Anche in Isvezia la caratteristica principale dell'annata è stata la crescente depressione economica, coi suoi molteplici effetti sulla vita politica, industriale e finanziaria del paese. Sebbene il regresso dell'attività economica sia in parecchi campi lentissimo, vi sono tuttavia numerosi indizi di uno sfavorevole andamento dell'economia.

Se il 1930 segnò per la maggior parte degli Stati europei, un acuirsi di difficoltà economiche preesistenti, per la Svezia tu una svolta, con la quale incominciò la congiuntura sfavorevole, subentrando al quinquennio di prosperità crescente, che toccò il suo apice nel 1929.

Come un anno fa, così oggi la Svezia rimane uno dei più ricchi tra i paesi d'Europa. Ma se, sino ad un anno fa, osservava quasi come spettatore estraneo la depressione economica internazionale, ora anch'essa è stata presa dalla crisi.

Il lavoro a turni ridotti non è più una rarità in molte industrie svedesi, e con l'inverno il problema della disoccupazione diventa sempre più serio. In prima linea sono, naturalmente, le industrie d'esportazione che sono colpite dalla depressione. L'esportazione di minerale di ferro in Europa specialmente verso il bacino industriale della Germania occidentale, rimane di molto al di sotto delle cifre dell'anno scorso, essendo fortemente ridotta la capacità d'assorbimento dei paesi importatori.

L'esportazione di cellulosa dovette essere ridotta del 15 per cento. Ha prodotto vivo malumore negli ambienti industriali la crescente concorrenza dei legnami russi e l'asserito «dumping» russo di legno e pasta di legno.

In Parlamento, rappresentanti d'ogni Partito hanno reiteratamente espresso le più gravi preoccupazioni circa l'avvenire della agricoltura nazionale. L'elevato protezionismo doganale proposto dal Gabinetto di destra Lindman è stato tuttavia respinto dal Riksdag, sicchè in primavera salì al potere il liberale C. G. Ekman, il liberale ma a tendenze moderatamente protezioniste.

Il nuovo Gabinetto realizzò, circa i prodotti agricoli, una soluzione in certo modo di compromesso, cercando di garantire la agricoltura svedese mediante dazi protettivi ma sodisfacendo nel contempo l'esigenza socialista del «pane a buon mercato».

Per continuando, verso i vicini specialmente scandinavi e baltici, la tradizionale politica amichevole, il Governo si preoccupò di rafforzare la difesa nazionale. — Esso ha in animo di limitare maggiormente il consumo dell'alcool ed ha istituito un comitato di esperti per lo studio del problema degli armamenti e dell'alcool. Non appena ne saranno pronte le relazioni, si procederà oltre in materia.

Ad onta della depressione economica, il patrimonio nazionale è per ora intatto. La ricchezza della Svezia in ferro, foreste sterminate e «carbone bianco», rappresenta una fonte inesausta di prosperità.

La depressione dei mercati mondiali non pone la Svezia, come molti altri paesi, di fronte al problema dell'impoverimento. La ricchezza accumulata tutelerà il paese, per ora da gravi crisi economiche, la cui minaccia si fa sentire sì, ma la depressione economica internazionale dovesse imprevedutamente, protrarsi a lungo minando le riserve finanziarie del paese.

FRIEDRICH LAUDOHN

Divieto d'immigrazione contro le piante

WASHINGTON, dicembre.

(U. P.). — Dal momento che negli Stati Uniti, si sta limitando sempre più rigorosamente l'immigrazione, fu un breve passo l'estendere tali provvedimenti anche al regno degli animali e delle piante. Il divieto d'immigrazione che detterà norme, per l'avvenire, al «National Park Service» è di un tenore che rammenta in modo preoccupanti altri analoghi divieti.

«Piante e animali stranieri mi nacciano, con la loro concorrenza, forme indigene» — così è detto nel divieto. E si rileva in essa che le margherite, piantate per esperimento in un giardino dello Yosemite National Park e poi di nuovo estirpate, si erano irresistibilmente diffuse in tutta la regione ad onta di ogni sforzo in contrario. Analogamente i «burros» asini selvatici, lasciati in libertà nei pressi del Gran Canon, si sono moltiplicati così intensamente, che mettono a repentaglio la vegetazione nel Nation Park.

I 350 anni di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 22.

(U. P.). — L'8 dicembre questa città ha celebrati i suoi cinquant'anni di vita quale Capitale ed insieme il 350.o suo anniversario. Buenos Aires è in realtà da oltre trecent'anni il centro politico, culturale ed economico della vita argentina, ma, dopo il distacco dell'Argentina dalla Spagna, passarono ancora settant'anni prima che Buenos Aires fosse riconosciuta Capitale.

Alla sua ascensione nella Repubblica Argentina fece soprattutto ostacolo il fatto che fu sede del Viceré spagnolo di La Plata. Oggi Buenos Aires, coi suoi due milioni e 200 mila abitanti, è la più grande città dell'emisfero australe con magnifici edifici pubblici e privati, parchi e monumenti; è uno dei maggiori porti del mondo e il incontestato centro politico ed economico dell'Argentina.

La Casa della Radio a Berlino

BERLINO, dicembre.

(R.D.V.) — Presto sarà dato termine alla sistemazione dell'edificio ufficiale della Radio germanica, che, dietro disegno del prof. Poelzig, è sorto tra il terreno maggiore del mondo nel genere. Esso consta di quattro piani, ha la facciata lunga 150 metri e due ali semicircolari, che si incontrano in un largo corridoio partendo dal centro dell'edificio principale. In esso risiederanno tutti i diversi riparti della radio: al pianterreno ed al primo piano la «Funkstunde» (la Stazione Radiofonica di Berlino), al secondo piano ed al terzo piano l'Ente Audizioni Radiofoniche del Reich ed ugualmente al secondo piano la «Deutsche Welle» od onda Radiofonica tedesca. I corridoi d'accesso ad ogni singolo reparto saranno dipinti in differente tinta: gialla per la Stazione Radiofonica di Berlino, azzurra per la «Deutsche Welle» e verde per lo Ente Audizioni Radiofoniche del Reich. Al terzo piano verranno collocati inoltre l'archivio, una sala di lettura ed il Museo della Radio. L'edificio avrà pure un giardino sul tetto, che, come il cortile, potrà servire molto bene per grandi concerti all'aperto. La nuova Casa della Radio avrà anche tre sale per audizioni, la maggiore delle quali di una lunghezza di 46, della larghezza di 30 e d'altezza di 12 metri. Questa sarà perfettamente isolata ai suoni; con lo spostamento delle pareti il suono potrà venirvi attutito o rinforzato. Tutti i cristalli delle finestre saranno composti di triplice vetro. Inoltre sono previste stanze da studio e per artisti. I primi riparti delle singole Società sono già introdotti nel nuovo edificio ed anche l'Ente Audizioni Radiofoniche del Reich («Reichsrundfunk-Gesellschaft») trasferirà in questi giorni nella sua nuova sede, mentre coi primi di gennaio del 1931 anche l'esercizio delle trasmissioni vi verrà trasferito dalla Potsdamer platz.

Un colpo che torna indietro

BANGKOK, 21.

(U. P.) — Nel giardino di un tipografo dello Stato, Nai Hiran, si produsse un singolare accidente. Egli passeggiava nel suo giardino, quando, tra i rami d'un albero, notò uno scoiattolo. Trasse la pistola per abbattere l'animale. Ma la pallottola della sua arma mancò il bersaglio, colpì un ramo e rimbalzò in modo così disgraziato, che lo Hiran ne riportò una grave ferita al ventre.

Due mesi nelle mani dei briganti cinesi

Il racconto di un Missionario

HANKAU, dicembre.

(U. P.). — Padre Brugnetti, missionario cattolico di Nanjenghu, insieme con Padre Marchesini, anch'egli appartenente ad una missione milanese, furono rapiti dai briganti cinesi e tenuti prigionieri due mesi. Quanto padre Brugnetti narra di tale periodo di tempo è più tremendo del più raccapricciante racconto fantastico.

Insieme coi due Missionari, che riuscirono a salvare la propria vita, i briganti trassero seco 1800 Cinesi, di cui pochi sopravvissero. Essi uccidevano in media trenta prigionieri al giorno, e di ciò si occupavano per quanto le loro munizioni. Per lo più scavavano una fossa comune, vi gettavano le vittime in ceppi e le seppellivano vive. Il loro secondo metodo di assassinio, spesso applicato, consisteva nel porre il dorso della vittima su una pietra, schiacciandole semplicemente con un'altra grossa pietra. Padre Brugnetti narrò che, quando gli toccò assere la prima volta testimone di una siffatta esecuzione capitale, credette di non poter sopravvivere a una tale scena. Ma ogni giorno le uccisioni si ripetevano, ed infine egli dovette osservare in se stesso un graduale ottundersi della sua sensibilità, che confinava con la follia.

La sua cattura è così narrata da Padre Brugnetti: «Poco dopo la mezzanotte fui destato da fucilate. Senza cercar di sapere le ragioni della sparatoria, mi vestii in fretta, scavalcai il muro del giardino e scivolai in istrada superando il tetto della capanna di fango limitrofa. Le pallottole fischiavano da tutte le parti e vidi i briganti appressarsi a destra e a sinistra. Mi ricordai che il più vicino aveva nel suo giardino un vivaio d'ortaggi coperto e, nell'oscurità, mi cacciai in quel rifugio. Ma all'alba un ufficiale dei briganti mi scoprì trionfante, e minacciandomi con la baionetta, mi costrinse ad unirmi agli altri prigionieri».

I briganti, che già tendevano ad allearsi alle truppe regolari, erano per forza di Padre Brugnetti un membro della banda, e nei negoziati egli fu per i banditi un vanto, una dimostrazione della loro innocenza. Egli narra che nell'esercito dei briganti regnava disciplina affatto militare. Esso dipendeva dal famoso Generale dei briganti Lao Yang Jen, il quale aveva numerosi luogotenenti più o meno autocratici. Se un reparto di briganti riceveva in consegna una città senza concorso di altre truppe, il bottino apparteneva a quello solo. Il comandante poteva decidere della vita e della morte dei prigionieri a suo arbitrio: soltanto trattandosi di stranieri doveva, prima di una esecuzione capitale, interpellare il Gran Quartier Generale.

Per due mesi i briganti trassero seco Padre Brugnetti. Quasi ogni giorno saccheggiavano qualche villaggio. Lo facevano con grande attività, non si concedevano giornate di riposo. Dato il gran caldo, marciavano seminudi o nudi affatto. «vestiti» unicamente di cartuccere e di fucile. Anche i prigionieri erano obbligati, uomini e donne, a spogliarsi. Il numero dei banditi andava via via crescendo, riputando essi i prigionieri in tre gruppi. Quelli del primo gruppo erano liberabili mediante riscatto, il secondo era formato di Cinesi d'ambo i sessi, delle classi più povere, per i quali nessuno avrebbe certamente pagato un riscatto: gli uomini erano senz'altro costretti ad aggregarsi all'esercito dei briganti, e non occorre dire che si trovavan partito anche delle donne più giovani. Al terzo gruppo appartenevano infine uomini e donne anziani, che erano semplicemente messi a morte.

In capo a due mesi, i briganti fecero infine ritorno al loro Quartier Generale. «In quella lunga marcia di ritorno passammo per due centri importanti: Wuchang e Peiyang, e giungemmo infine a Paofong, il quartier generale dei briganti.

Questa città ebbe già prima una certa notorietà causa i diciottenni tenenti che vi furono deportati e il capobrigante Lao Yang Jen. Al nostro ingresso, gli abitanti della città uscirono dalle loro case acclamando il ritorno dei briganti «vittoriosi».

Ed avevano ragione d'essere allegri, chè la banda che mi aveva catturato recava seco un assai ricco bottino. Ma noi non restammo a lungo a Paofong. In capo a pochi giorni la banda che mi aveva preso partì per una nuova campagna di rapine, movendo in direzione di Kia Hsien.

La stagione era cambiata e le notti erano molto fredde. Dormire senza coperte sul suolo gelido non conferì certo molto alla mia salute. E poichè io non avevo finito di essere utile ai briganti, essi mi usavano qualche riguardo, temendo soprattutto che io potessi morire, per loro, prematuramente. Mi fecero scrivere una lettera a Padre Munerati, missionario a Kia Hsien nella quale lo chiesi di essere accolto nella missione cattolica di quella città.

S'intende che ciò mi fu accordato, ed io mi affrettai ad abbandonare la truppa dei briganti. Due giorni dopo, questi furono accolti nelle file dell'esercito nazionale cinese, quindi mi fu permesso anche di lasciare quella città, e potei recarmi in località più sicura. Fu fortuna che io non aspettassi più a lungo, chè, non oltre due giorni dopo, i briganti si separarono di nuovo dal le truppe regolari per tornare al loro vecchio mestiere, nel quale mi avrebbero ripreso in ostaggio».

Il Padre Marchesini, che fu rapito insieme col Padre Brugnetti era già prima stato liberato dai briganti contro riscatto. Il giorno stesso in cui Padre Brugnetti fu rimesso in libertà, i briganti cinesi fecero prigionieri altri 15 missionari cattolici.

La scoperta di un deposito da caccia dell'età preistorica

MONACO, 22.

(R.D.V.) Nella caverna Hasenloch-Hohle presso Pottenstein, una piccola località situata tra Norimberga e Bayreuth, già nota per le sue caverne, durante degli scavi vennero fatte delle interessanti scoperte, che devono riferirsi ad un deposito di caccia dell'età preistorica. Gli scavi, effettuati sotto la direzione dell'antropologo prof. dott. Ranke della Università di Monaco, hanno portato alla luce gl'avanzi di un focolare, di utensili sciocci di recipienti dell'epoca di Hallstatt e di La Tène, avanzi di ossa di orsi e di animali antidiluviani, non che di renne. Dei 225 pezzi scoperti, 75 vennero trasportati a Monaco ad arricchirvi la collezione di Stato.

Gli americani secondo Bernard Shaw sono degli idioti

NEW YORK, 21.

Il «New York Times» ha avuto la buona idea di chiedere a Bernard Shaw ciò che egli pensa della attribuzione del Premio Nobel allo scrittore americano Sinclar Lewis e sulle dichiarazioni fatte da quest'ultimo a Stoccolma.

«Lewis — ha risposto Bernard Shaw — ha detto ciò che doveva essere detto e nel migliore dei modi possibili. I suoi compatrioti non se ne saranno offesi. Essi si attendono di essere accarezzati, ma, lungi dall'essere riconoscenti a coloro che li lodano esageratamente, accettano i tributi di ammirazione così come accettano che le loro scarpe siano pulite da un garzone di albergo. Per accendere in loro un serio interesse, una certa considerazione, un tal quale amore, è assolutamente necessario additarli al ridicolo dell'universo. Dickens conquistò l'ammirazione degli americani definendoli chiacchieroni, ladri e assassini.

«Per quello che mi concerne mi sono sempre preoccupato di non rivolgere mai una parola gentile agli Stati Uniti. Ho deriso l'America dichiarandola un paese di provinciali, ed ho definito l'americano al cento per cento come un idiota al 99 per cento. Gli americani mi adorano proprio per questo e continueranno ad adorarmi fino a che in un momento di senile sentimentalismo commetterò l'errore di dire qualcosa in loro riguardo».

LIBRI ITALIANI

Le signore preferiscono se stesse

Il titolo (1) farebbe pensare ad una imitazione di Anite Loos, la «fortunata autrice de «signori preferiscono le bionde» e «...sposano le brune». Ma invece si tratta di un opera tutta diversa. Lorelei e Dorothy, assurde creature anglosassoni, non hanno niente a che fare con Giorgetta, latinissima ed italianissima donna, priva di logica è vero, come le sue coetanee d'oltre oceano, ma ricca, in compenso, di intelligenza, di sensibilità e di sentimento.

In una trama di diario il romanzo si svolge assai piacevolmente, narrandoci i casi della vita stramba di questa fanciulla del nostro tempo. Istintiva e passionale, Giorgetta è un cumolo di sciocchezze, per soddisfare la sua ambizione ed il suo desiderio di felicità. In una apparenza di amoralità assoluta, essa nasconde una purità di spirito veramente eccezionale ed una ingenuità originale. Bene osserva l'autore, nel suo commento al diario, che, in fondo, Giorgetta, in duecento pagine ha avuto un solo amante: sono cose che capitano di rado nei romanzi moderni... Ma è proprio così: Giorgetta è una gran brava figliola, tutta cuore, tutta spontaneità e se ne fa di tutti i colori gli è che, poverina, ha poco cervello... Non è colpa sua ma se l'amore costituisce il motivo essenziale della sua vita e se non vorrebbe dar dispiaceri a nessuno. Non è colpa sua se Madama Gaby riesce a farle fare tutto ciò che vuole al puro scopo di venderle molte toilette costose. Non è colpa sua se non riesce a decidersi tra Giorgio, Massimo, Bye Bye e Sergio. In coscienza lei non tradisce nessuno: fu del primo e lo piantò per il secondo; piantata a sua volta non sa più come governare la sua vita... Povera bambina, fa ridere e piangere insieme, con tutte e sue elucubrazioni disordinate.

Eppure questa creatura esasperata e, in un certo senso, primitiva, alla fine del romanzo, rivela un tormento di donna e di madre veramente sublime, ed è allora che essa appare in tutta la sua sublime bellezza.

Questo romanzo di Fergran è compiutamente realizzato, nel suo fine spirito ironico come nella sua atmosfera, di un romanticismo nuovissimo. Tipi e vicende, caratteri e contrasti sono trattati magistralmente, con una efficacia di stile, con una felicità di periodare che aumenta la piacevolezza della narrazione.

Raramente ci si incontra in un opera così divertente e significativa. E crediamo davvero di potterla consigliare ai lettori come uno di quei libri in cui è gradevole dimenticarsi e riflettere, sorridendo.

(1) Fergran: Le signore preferiscono se stesse. Ed. Tre Autori Associati. Roma 1930. Lire 10.

Impressioni di caccia in Somalia

Questo libro potrebbe egualmente intitolarsi «Come diventai cacciatore di belve». In esso il famoso esploratore del Nilo Azzurro, dell'Uebi e del Giuba narra le sue prime peripezie venatorie sulle piste e nei covili delle belve, i suoi primi passi sulla via della avventura africana.

Sono quelli gli inizi della carriera gloriosa che doveva poi avere come campo d'azione l'Abissinia, la Somalia, l'Oltregiuba e farci conoscere i misteri e il fascino di quelle terre lontane attraverso le non meno avvincenti descrizioni degli altri suoi libri.

Questo primo diario di caccia grossa — che la Casa Editrice Agnelli di Milano, con encomiabile iniziativa, ha pubblicato or ora in decorosa edizione (corredata di circa 70 illustrazioni fuori testo, rilegata con fregi in oro ed adorna di un'artistica sopracoperta) in vendita ad un prezzo popolare accessibile alle borse più modeste (L. 18) ha anzitutto il merito di essere sincero e spontaneo.

Un libro che è stato scritto «vivendo» gli avvenimenti descritti e che tali avvenimenti espone come si sono svolti e quali gli sofferti La quale cosa è estremamente ardua quando la vita è avventura e lo stato psicologico dello scrittore è trascinato a vedere se e gli altri in un alone di drammaticità e di eroismo.

Bisogna per scrivere questo libro aver un'anima di scienziato ed una penna di artista: tenere imbrigliata la fantasia e valorizzare i soli elementi della realtà, senza neanche alterare i termini naturali della prospettiva.

L'Autore, bisogna riconoscerlo sinceramente, è riuscito in questo arduo compito.

Monumenta sapientiae

Raggruppate sotto quasi trecento vocaboli, sono raccolte in un ricco volume (1) circa ventimila sentenze e massime dottrinali di contenuto religioso, morale, giuridico, politico, civile, sanitario, igienico, ecc., tratte dalla Bibbia, dai Padri e dai Dottori della Chiesa, dai filosofi pagani e cristiani e dai poeti classici e umanisti.

Una accurata appendice contiene l'elenco degli autori e delle numerosissime opere utilizzate dal compilatore nella sua lunga e paziente fatica: tale elenco potrà anche essere consultato come un repertorio completo e preciso della produzione letteraria latina sacra e profana.

Il libro, tuto quanto scritto in latino sarà, in Italia e all'estero utile a ogni colta persona, e nella elegante edizione tornerà di decoro in ogni biblioteca.

(1) Ernesto Curotto: «Monumenta Sapientiae» (Thesaurus Sententiarum). — Società Editrice Internazionale, di Torino, 1930 — Pagine 694; L. 35.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

L'insediamento del Commissario Prefettizio

Con decisione recentissima il Ministero dell'Interno ha disposto che il co. dott. Arturo Cattaneo cessi dalla carica di Podestà di Pordenone. Ieri mattina è arrivato il Commissario Prefettizio commend. dott. Bianco, vice Prefetto, il quale ha ricevuto le consegne del cessante Podestà.

Il co. Cattaneo gli ha presentato il personale con a capo il Segretario capo dott. Vivaldi facendo gli elogi dei funzionari. Il commend. dott. Bianco ha risposto constargli la operosità intelligente svolta dai funzionari del comune di Pordenone, che egli da lungo tempo conosce.

Assunte le consegne il comm. Bianco, accompagnato dal dottor Vivaldi, si recò a fare le visite di consuetudine, al Segretario Politico cav. de Valenzuela, al comandante il Regg. Saluzzo colonn. cav. Briolo, all'on. De Carli, medaglia d'oro, al R. Pretore dott. cav. Bottesini, a mons. Branchi parroco di San Marco.

La Befana fascista

Domenica mattina, alla Casa del Fascio, alle ore 10, si è riunito il Comitato per la Befana fascista 1931. Erano presenti: de Valenzuela cav. Matteo segretario Politico presidente, co. Margherita Barbarich, ing. A. Bianchi, sig. Giuseppe Bertocin, sig. Carlo Busa, sig. Vasco Cadin in rappresentanza del sig Savignago, Cigolotti rag Francesco, prof. C. G. Croce, cav. rag. E. Cosarini, sig. Luigi Moroni, e sig. Pietro Puppin. Prese la parola il presidente ringraziando i convenuti della loro collaborazione per il benefico scopo ed espone le ragioni per le quali specialmente questo anno è necessario che la Befana fascista entri in ogni casa dove v'è un piccolo essere che ha freddo e una madre che soffre per il suo bambino, a portare una carezza fraterna e confortatrice.

Hanno interloquito i vari membri del Comitato e si sono presi accordi per la distribuzione dei compiti per la raccolta delle offerte e per gli acquisti.

I cittadini pordenonesi, che sono sempre stati generosi, lo saranno certamente in misura maggiore quest'anno in cui i bisogni sono più intensi, ed in cui più doveroso è il tributo alla benefica istituzione squisitamente fascista.

La Commissione per gli affitti

Domenica mattina alla Casa del Fascio si è riunita la Commissione per gli affitti che ha esaminato parecchi ricorsi.

Essa ha deciso di chiamare davanti a sè proprietari ed inquilini per una delle prossime sedute della commissione stessa. E' stato rilevato che da parte di qualche proprietario vi è una ingiustificata resistenza al ribasso: di questi proprietari che recalcitrano e qualche volta giungono a minacciare la disdetta sarà naturalmente, di volta in volta fatto il nome sul giornale senza riguardi fuori posto. Speriamo però che questi malinconici siano pochi.

Variazioni di prezzi

La Delegazione mandamentale fascista del Commercio comunica che, con lunedì 22 corrente sono andate in vigore le seguenti variazioni di prezzi:

Pane comune: Forme da grammi 120 a 200 a lire 1,65 al kg.; forme da grammi 400 circa lire 1.55 al kg. Pane bianco: (Pasta molle) forme da circa grammi 150 a lire 1,90 al kg.; (Pasta dura) Cornetti e montassù 2.10, Formaggio di latteria (di non meno di tre mesi) 8.50, Burro di latteria 14.50; Salsiccie fine 10; Salsiccie polmone 9; Musetti e cotechini 9; Costa di maiale 7.50; Tonno all'olio 14.50.

Passata la cinquantina...

Alcuni cinquantaduenni si sono costituiti in comitato per radunare i coetanei a lieto simposio per la fine dell'anno ed hanno diramato il seguente invito:

«Egregio coetaneo!

Dopo la prima adunata indetta per festeggiare il cinquantesimo della classe 1878, furono organizzate alcune gite e riunioni, sempre riuscite simpaticamente cordiali ed allegre.

Da diversi di noi fu espresso il desiderio di ritrovarci di tanto in tanto, assicurando di essere lietamente pronti ad ogni chiamata. E perchè allora dovremmo lasciar chiudere il 52° del 1878 senza farci gli auguri di fine d'anno?

Riuniamoci quindi domenica se ra 28 dicembre a. c. alle ore 19.30 presso la Trattoria alla Stazione (Giacomo De Santi), ove trascorreremo un paio di ore in lieto simposio.

La quota per la cena è fissata in L. 20 e si prega di voler fare prenotazione entro il giorno 26 corrente presso il signor Guglielmo Furlan.

Nessuno manchi! Salve!

Il Comitato».

Tre arresti

Per mandato di cattura, spiccato dalla locale Pretura furono arrestati dai RR. CC. tali: Lucio Pasini fu Giuseppe di Pordenone e Ippolito Corai fu Domenico di anni 70, dovendo scontare entrambi 3 giorni di carcere.

***

L'altra sera è stato arrestato e passato alle carceri certo Giovanni Orlando di Gio. Batta di anni 23, per tentato furto di una bicicletta, commesso alla Trattoria al Sempione.

L'assemblea della Società Agenti

Essendo andata deserta l'assemblea della Società di M. S. tra Agenti di Commercio, indetta giovedì 18 corrente, la stessa è stata rinviata al 28 corrente alle ore 10.30, in prima convocazione, e alle ore 11 in seconda con lo stesso ordine del giorno.

I soci sono pregati di non mancare.

Farmacia di turno

Giovedì 25, giorno di Natale, sarà aperta la Farmacia Cesarotto in Corso Vittorio Emanuele, che farà servizio notturno fino a sabato 27 corr. escluso il pomeriggio della festa di Natale, 26 corr. nel quale sarà aperta la Farmacia Veroi in Corso Vittorio Emanuele.

Beneficenza

La sig. Marina Nicoli ha offerto quale elargizione L. 100 alla Congregazione di Carità. Alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli offrirono: un socio L. 5 — un socio d'onore, 35 — N. N. 5 — La signora Rosa Nicoli ved. Marcolin aderendo anch'essa alla sottoscrizione indetta dal Segretario della Sezione di Pordenone della A.N.I.F. pro orfani Giacomelli ha inviato L. 10 come sua offerta.

Anche il maestro mutilato di guerra Lodovico Maggiotta insegnante a Forgaria ha offerto L. 10 quale tenue contributo di riconoscenza verso lo scomparso ex compagno di guerra.

Da S. Vito al Tagliamento

Ai dopolavoristi

La Presidenza del Dopolavoro attuale avverte che si è iniziato il lavoro della rinnovazione delle tessere per l'anno 1931. Gli interessati potranno rivolgersi presso il Segretario della Sezione. La somma da pagarsi anticipata è di lire 7 e cioè lire 2.50 costo della tessera lire 1.50 per il distintivo obbligatorio e lire 3 per la Sezione.

Al primo gennaio 1931 le vecchie tessere cessano di ogni diritto alle facilitazioni concesse.

Cronaca d'oro

La Società Eridania (Fabbrica di Zucchero locale) ha elargito in occasione delle feste le seguenti oblazioni: Associazione Mutilati di Guerra lire 100, Associazione Madri e vedove di guerra lire 100; Albero di Natale per 10 famiglie povere lire 100; Assoc. Orfani di Guerra lire 100; Asilo Infantile Fabrici lire 100; Asilo Infantile Madonna di Rosa lire 100; Cucina Economica lire 300; Nido di Sole lire 100; Ospedale Civile ricoverati poveri lire 100; Patronato Scolastico lire 100.

***

La Società Anonima Littoranea di Elettricità ha devoluto a favore della sezione Mandametale Mutilati la somma di lire 1000.

***

Pervennero alla Cucina Economica le seguenti offerte: Franzoi Agostino lire 25; ing. Domenico Morassutti quintali 2 di fagioli.

Infortunato

Cordenons Pietro fu Luigi d'anni 40, da S. Vito ieri nel pomeriggio veniva curato in ospedale per una ferita da taglio con apertura dell'articolazione e lesione del tendine estensore del terzo dito della mano sinistra a livello della seconda e prima falange.

Aveva riportato tale ferita, nel tagliare un pezzo di legno, essendogli sfuggito accidentalmente il coltello di mano.

Guarirà in giorni 15.

Smarrimento

In questi giorni lungo la strada S. Vito Portogruaro è stata smarrita una targa d'automobile portante il n. 174 VE. Chi l'avesse trovata è pregato di portarla in Municipio o presso l'Arma dei Carabinieri.

Furto a Gleris

La scorsa notte ignoti introdottisi nel negozio di coloniali e di privativa di proprietà del signor Del Mei Osvaldo nella vicina frazione di Gleris asportarono tabacco, dolciumi e alcuni profumi per un importo di lire 600 circa.

Da CODROIPO

Il mercato

Oggi martedì sarà tenuto il mercato settimanale. Si prevede, dato che siamo alla vigilia delle feste, un ottimo esito.

Gli spettacoli di giovedì

Al Teatro «Benini» giovedì prossimo sarà tenuta la tanto attesa recita della Compagnia filodrammatica e corale dell'O.N.D. Dopo tanto tempo di sosta i nostri bravi filodrammatici si presentano al pubblico con due piacevoli lavori: la esilerantissima commedia «La trappola» e la bella commedia «La medicina d'una ragazza malata». A completare lo spettacolo il coro eseguirà inni patriottici e villotte friulane.

Da TRAMONTI DI SOTTO

Nomina del Podestà

Con Decreto 15 corrente il cav. Sante Mongiat è stato nominato Podestà di questo Comune.

Al nuovo nominato, che da anni copre la carica di Segretario politico del Fascio «Val Meduna» e conta molte amicizie per le sue doti di mente e di cuore e per la sua squisita gentilezza, giungano le sincere congratulazioni di questa popolazione.

Da Nimis

Riunione di commercianti

Sotto la presidenza del dottor Mario Asquini, commissario del Fascio locale, si tenne ieri una affollata adunanza di commercianti ed esercenti del Comune. Il Podestà cav. Italico Comelli presentò agli intervenuti il rappresentante del Partito ed il signor Emilio Faut delegato mandamentale della Federazione. Al signor Gio Batta Lestuzzi, che con tanto disinteressato impegno esplica le sue funzioni di fiduciario comunale, prima d'iniziare la discussione, furono fatti vivi ringraziamenti per il suo operato. Vario ed importante l'ordine del giorno.

Fu stabilito, dopo esauriente discussione, di dare tutto l'appoggio alla Ditta Visca per il ripristino del servizio postale nella mattinata, per ottenere un maggior numero di corse giornaliere, e l'assicurazione dell'allacciamento diretto Nimis-Tarcento stazione. Dopo alcuni schiarimenti sulle tasse governative, sulle modalità del loro pagamento sulle loro diminuzioni, si passò al trattamento della spinosa questione delle osterie private. — La discussione fu vivace e rumorosa e fu proposta una attiva sorveglianza di esse perchè ottemperino alle disposizioni di legge.

Il signor Faut, ad analoga richiesta del signor Antonutti Giuseppe, stabilì che il segretario mandamentale si porti due volte al mese a Nimis a disposizione dei commercianti locali.

Dopo che l'assemblea ebbe esaurito la discussione, ove fu riconosciuto il fattivo interessamento dell'autorità comunale nelle pratiche in oggetto, il dott. Asquini ammirando la competezza e la comprensione dei commercianti specie nell'azione sul ribassi, portò il saluto del Partito.

A margine di questa seduta vogliamo notare che furono presi gli accordi per un pacco natalizio ai poveri del comune; per la Epifania avremo la Befana fascista. Nimis come sempre è in testa nelle opere di bene.

Nuovo ribasso della carne

Mercè le interessanti cure del podestà cav. Italico Comelli possiamo registrare un ulteriore ribasso della carne: tutti i macellai infatti, adeguando i nuovi prezzi a quelli d'acquisto hanno stabilito di vendere:

Manzo primo taglio a lire 6.50, secondo 6 al kg.; Vitello primo taglio 8, secondo 7.

Giovanetta gravemente ustionata

per lo scoppio di un lume a petrolio

L'altra sera in Montepraio accadeva una gravissima disgrazia. Per lo scoppio di un lume a petrolio la sedicenne Silvia Benedetto riportava ustioni di I, II, e III grado al viso, al collo, al petto ed alle braccia per cui il sanitario accorso, si riservava la prognosi.

IL "GIORNALE DEL FRIULI„

RICORDA ai Camerati che uno dei modi migliori per dimostrare con fatti il proprio attaccamento al giornale

Organo Ufficiale del P. N. F.

è quello di ABBONARSI al giornale stesso inviando subito l' importo anticipato dell' abbonamento al nostro Ufficio Propaganda in UDINE

Via Cavour - Palazzo Eden (Telef. 894)

ABBONAMENTI

ANNUALE da oggi al 31 Dicembre 1931 . L. 52

Semestrale . . . . L. 27

Trimestrale . . . . L. 14

Da Gemona

Un comunicato del Fascio

Il Segretario politico della Sezione del Fascio invita tutti i cittadini a collaborare con i fatti, e non con chiacchere e le mormorazioni in caffè, nella campagna ribassistica. E' notorio a tutti che è stata formata una Commissione per i ribassi con lo scopo preciso di intervenire in ogni caso fatto presente dal consumatore. Le mormorazioni in caffè lasciano il tempo che trovano e le conclusioni sono sempre nulle.

E' dovere del cittadino fare le regolari denuncie alla Commissione che sarà lietissima di mettersi a disposizione dell'acquirente frodato.

Seduta del Direttorio del Fascio

Si sono riuniti alla sede del Fascio, per una seduta, i membri del Direttorio. Il Segretario politico sig. Ugo Armellini ha fatto importanti comunicazioni in merito alla risoluzione di alcuni problemi locali che torneranno a favore della popolazione.

Classificazione delle macellerie, Istituzione di uno spaccio della «Provvida», esposizione agricola artistica industriale commerciale del 1931, Dopolavoro.

Per il nuovo anno tutte le macellerie saranno classificate in categorie; lo spaccio «Provvida» presso il quale si potranno servire tutti coloro che saranno iscritti al Dopolavoro, gli impiegati statali e i militari funzionerà con il nuovo anno; per la grande Esposizione del 1931 è stato iniziato un giro di propaganda che si va sempre più intensificandosi e gli approcci con Comuni sono quanto mai proficui (da segnalarsi i possessori di automezzi che comprendendo l'importanza dell'Esposizione si prestano a condurre le Commissioni dei Comuni a cui è stata estesa la grande mostra).

Il Dopolavoro ha iniziato la sua attività con i festeggiamenti e con la preparazione della grande tradizionale mascherata, a cui faranno seguito nuove importanti competizioni.

Il ribasso sugli affitti

Gli affitti devono essere ribassati del 10 per cento (e non del 12.70 per cento). Gli inquilini che alla fine del mese non si vedranno applicato detto ribasso, si rivolgeranno alla Commissione istituita presso la sede del Fascio.

Vincitori alle gare sportive

Nelle gare svoltesi in Piovega, organizzate da un solerte Comitato, sono stati vincitori nella gara di velocità dei 60 metri: Balilla, Goi Giuseppe — 2. Mario De Carlo — 3. Eugenio Tuzzi.

Nella gara di resistenza dei 1500 metri: 1. Goi Giuseppe — 2. Tomasi Luigi — 3. Gino Ottocento.

Nella gara di velocità dei 100 metri: 1. Milite, Venturini Ferruccio — 2. Giovanni Conti — 3. Alta Giovanni.

Nella gara di resistenza dei 4000 metri: 1. Tonino Marino — 2. Raffaelli Domenico — 3. Calderini Quinto.

Premi: Medaglie e diplomi.

Da FAGAGNA

Befana fascista

Invitati dal Commissario Prefettizio, si sono riuniti ieri nel suo gabinetto i membri del Comitato per la Befana fascista.

Fra gli altri notammo il Segretario politico i presidenti delle Sezioni Comattenti di Fagagna e S. Vito di Fagagna, il presidente della Congregazione di Carità, il Commissario straordinario dell'O. N. B. e del Patronato Scolastico, la fiduciaria delle Giovani e piccole italiane, insegnanti e maggiorenti.

Il Commissario Prefettizio aprì la seduta inneggiando all'iniziativa benefica creata dal Governo fascista e al Duce. Indi pregò i convenuti a rivolgere un mesto e grato pensiero alla memoria del Podestà e presidente del Comitato O. N. B. dott. Burelli da poco deceduto.

Fra il Commissario Prefettizio il Segretario politico, il Presidente della Congregazione di Carità, il Commissario per l'O. N. B., si stabilirono accordi per l'assegnazione di fondi allo scopo di rendere il più benefica possibile, l'assistenza verso la fanciullezza tanto cara al Regime.

Fu stabilito di offrire a circa 220 bambini un pacchetto con indumenti maglie e calze, agli stessi e ai 230 fra Balilla e Avanguardisti, un pacchetto di dolci.

Per la preparazione degli oggetti e dei pacchetti venne nominata in seno al Comitato, una Commissione esecutiva.

Da MAGNANO in RIVIERA

Tesseramento anno IX

La Segreteria del Fascio comunica:

In ottemperanza alle vigenti disposizioni emanate dalla Federazione provinciale per il tesseramento A. IX, s'invitano tutti i fascisti a passare presso la sede del Fascio, dalle ore 16 alle ore 18, per versare l'importo della tessera ed il primo trimestre.

Il termine a tale operazione è fissato per il giorno 15 gennaio 1931.

A carico dei ritardatari saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Da Cividale

Elezioni alla Società operaia

Domenica si svolsero alla Società Operaia le elezioni per la rinnovazione di 7 consiglieri e 5 sindaci. Il concorso dei soci alle urne, considerato il tempo rigido, è stato sufficientemente animato.

Riuscirono eletti a consiglieri Blasig Francesco voti 77, Cattarossi Mario 77, Comugnero Dino 74, Fedeli Aldo 75, Geretto Antonio 76, Morandini Leone 77, Stagni Argeo 75.

Il collegio dei Sindaci riuscì così formato: Rieppi cav. Antonio voti 76, Socal Angelo 77, Cirani Antonio 75, Scubla maestro Giovanni 75, Vanon Cesare 75.

Previdenza scolastica

Il cav. Antonio Rieppi, direttore delle Scuole Elementari del Comune ha diramato ai genitori degli alunni la seguente circolare:

Tra i compiti che lo Stato fascista ha assegnato alla Scuola è anche quello di educare le giovani generazioni alla «Previdenza» i cui principi vengono inculcati coll'insegnamento diretto e con tutti gli espedienti che l'arte didattica suggerisce: ma perchè la parola pur fervida e convincente dei maestri, trovi adeguata rispondenza nell'animo degli alunni, è necessario che sia rafforzata dall'interessamento delle famiglie; onde questa volta, mentre i fanciulli attenderanno in casa allo studio delle lezioni ed ai lavorini assegnati per le vacanze natalizie, i genitori sono pregati di accogliere l'invito d'intervenire all'adunanza che, per iniziativa dell'autorità comunale, politica e scolastica, verrà tenuta nella Sala del Littorio, il giorno 26 corr. alle ore 10. In essa verrà trattato l'importante argomento della «Previdenza» e il rappresentante provinciale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dott. Umberto Danise illustrerà la ormai celebre frase incitatrice del Duce «Bisogna reagire alla formula, qualche Santo ci aiuterà». Nella speranza di vedere in quel giorno raccolto attorno alle autorità ed agli insegnanti, un numero cospicuo di padri, di madri e di tutori dei nostri cari scolaretti, mi è caro anticipare a tutti, a nome dell'intera famiglia magistrale, gli auguri di ogni bene per il prossimo Natale e per l'anno novello».

Festa pro Giardino d'Infanzia

Giovedì 25 corrente alle ore 15 nel Teatro Ristori, gentilmente concesso, avrà svolgimento la tradizionale «Festa del Natale» pro Gardino d'Infanzia».

Per l'occasione i bambini della Scuola svolgeranno uno svariato programmino di canti e giochi.

Negli intermezzi suonerà l'intera orchestra Tomasig Giuseppe, facendoci gustare il nuovo repertorio dei ballabili.

Quanti hanno a cuore la benefica Istituzione non mancheranno di intervenire alla festa.

Il mercato

Pochissimo animato causa il tempo avverso il mercato di sabato. Si sono rilevati i seguenti prezzi:

Frumento 112, 115; granoturco 48, 50; cinquantino 40; Castagne 60, 65; Marroni 140; Pomi 170, 330; Pere 150, 300; Uva 200, 220; Noci 160; Nocciole 150; Aranci 90; Mandarini; Fichi secchi 100, 200; Limoni 8 a 15; Cipolle 30, 50; Radicchio 50, 60; Spinaci 100; Verze 20; Cavoli 50; Sedano 50; Brovada 80, 100; Fagioli 100, 120; Patate 20, 40; Burro 11, 12; di latteria 14; Uova 50, 55.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità: Il signor Fabris Luigi fu Nicolò regio pensionato nella ricorrenza del Santo Natale e Capodanno ha offerto lire 50. Il cav. avv. Brosadola Giovanni per onorare la morte della N. D. Ernesta de Paccani lire 20; nob. co. Giuseppe de Pariani e figli per la stessa lire 20; Alla Casa di Ricovero. Zanutto Attilio in morte della signora de Paciani nob Ernesta lire 10; Angela Italia Angeli id id lire 10.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

Italo Balbo e l'arma azzurra

Sabato sera 20 corr. il nostro Podestà rag. Aldo De Luca, nel salone del Dopolavoro di S. Giovanni, davanti a numeroso e scelto uditorio, ha tenuto una bella conferenza su «Italo Balbo e la Arma azzurra».

Seguendo un perfetto ordine cronologico egli descrisse con brio e chiarezza tutta l'ascesa del glorioso Quadrumviro che, da semplice ufficiale inferiore degli Alpini, seppe e volle, con meravigliosa e superba attività politica e militare, raggiungere altissimi uffici a lui assegnati dalla fiducia del Duce, sino a crearlo Ministro dell'aria e Capo dell'Aviazione civile e militare.

L'oratore lumeggiò efficacemente tutto il mirabile passato di S. E. Balbo, mettendo in rilievo le sue splendide doti di condottiero, di animatore e di capo.

Infine il bravo conferenziere, con felice perorazione, dimostrò e consacrò il principio che senza fede nulla si può fare di grande: che perciò Italo Balbo oggi può vantare di aver istruito ed organizzato un corpo aeronautico fra i più tecnicamente perfetti e sopratutto il migliore di ogni altro per valido ardimento e sicura tenacia.

La bella chiusa fu coronata da una salve di applausi.

Da Spilimbergo

Direzione Corsi Premilitari

Ad evitare ritardi e malintesi la Direzione dei Corsi Premilitari della zona di Spilimbergo, avverte di aver stabilito le Sezioni di Corso Premilitare: Travesio — Castelnuovo — Sequals. I premilitari di detti Corsi possono affluire a loro piacimento a Spilimbergo o a Travesio alle ore 8.30 di ogni domenica.

Il Comune di Pinzano dovrà per ora inviare i suoi obbligati a Spilimbergo. I signori Podestà sono tenuti ad inviare gli elenchi degli obbligati stessi a questa Direzione.

Il Direttore dei Corsi: cav. cent. Pietro Zannier.

Conferenza pro Dalmazia

Sabato sera, nella sala maggiore del civico palazzo, gentilmente concessa dal Podestà, è tenuta una conferenza pro Dalmazia. Erano presenti il Podestà signor Lanfrit, il Segretario politico cav. avv. Marin, diverse signore e signorine, e numerosi cittadini.

Il pubblicista Mario Pesante, dopo aver spiegato lo scopo della riunione, presentò il dott. Guido Comis che pronunziò una applaudita conferenza sul tema «Dalmazia Italiana». L'uditorio seguì con interesse la bella conferenza e la coronò con vivissimi applausi.

Per la corrispondenza

Oggi all'esterno dell'Ufficio Postale è stata collocata la cassetta riservata per l'impostazione delle cartoline e biglietti augurali.

Numerosi furti

L'altra notte a Barbeano i ladri visitarono le abitazioni di Giustina Businelli in Rizzotti, Ines Donolo in Francesconi, Mattia Giacomello, Rosa Bortuzzo in Pontello, Giovanni Pontello, Vittorio Sbrizzi e Domenica Maccanin in Pontello. Asportarono una bicicletta da donna, diversi chilogrammi di formaggio, oggetti da vestiario e vari utensili. Nel Cimitero di Spilimbergo fu rubata la cassetta delle elemosine contenente dalle 5 alle 10 lire. I furti sono stati tutti denunciati.

Una rissa

Il ferroviere Giovanni Fabris da Casarsa, è stato colpito alla testa da un compagno durante un diverbio. Ne avrà per 12 giorni.

Ferimento a Paludea

Luciano Cozzi di anni 18, mentre si trovava domenica assieme a Pietro Tositti, è stato colpito alla coscia sinistra, da un proiettile partito accidentalmente dalla rivoltella che il Tositti stava maneggiando.

Un arresto

E' stato arrestato per ubbriachezza certo Luigi Savio, abitante a Udine in via Pracchiuso.

Da CERVIGNANO

La morte di una bambina

In seguito ad una caduta accidentale

L'altra sera, verso le ore 18, in piazza V. E. III, mentre la bambina Margherita Todero di anni 10, assieme a diverse compagne si trovava davanti alle vetrine del negozio Duca, veniva improvvisamente e violentemente urtata dal fanciullo Giuseppe Manzato fu Lorenzo di anni 10.

Costui mentre giuocava con il compagno Francesco Furlan di anni 9 e col fratello Ettore di anni 7, avendo ricevuto uno spintone dal Furlan, si voltava bruscamente.

Disgraziatamente nello scatto della voltata urtava con violenza la bambina Todero e cadeva assieme ad essa sul selciato.

Purtroppo la Todero nella caduta batteva la testa sul selciato del marciapiede, riportando lesioni interne con sintomi di commozione cerebrale. Diffatti la povera bambina, verso le ore 2 di notte, spirava.

Da AQUILEIA

Per la Mostra nazionale delle bambole

Alla prima Mostra Nazionale della Bambola che si terrà a Lucca entro il corrente mese, anche Aquileia sarà degnamente rappresentata con una interessantissima serie di bambole in costume romano, del settecento e odierne.

I costumi, pregevoli per ricchezza di stoffe e precisione di lavoro, sono stati eseguiti dalle signorine fasciste locali, da Piccole e da Giovani Italiane. Sono una quindicina di belle pupe che siamo certi, riscuoteranno l'ammirazione dei visitatori anche nella gentile città toscana, come un vivo plauso ebbero a raccogliere dai numerosi visitatori che hanno avuto occasione di vedere la Mostra che per un paio di giorni è stata tenuta nella nostra sala municipale.

Il coordinamento dei lavori e l'organizzazione in genere della Mostra locale si devono all'interessamento della maestra signorina Paola Delneri, fiduciaria comunale delle Giovani e Piccole Italiane.

Corso magistrale di Cervignano

Al corso informativo magistrale di Cervignano, si sono iscritti la quasi totalità degli insegnanti del nostro Comune. Il presidente del Comitato O. N. B, ha disposto affinchè agli insegnanti addetti alle organizzazioni giovanili (una dozzina) siano rimborsate le spese di iscrizione.

Seduta del Comitato Balilla

Nella sede del Comitato, il presidente dell'O. N. B. cav. dottor Venuti ha convocato i membri del Comitato stesso e alcuni insegnanti addetti all'addestramento ginnico, per trattare importanti argomenti riguardanti l'organizzazione dei reparti e il maggiore incremento da darsi all'istruzione ballilistica domenicale.

Fu tracciato un primo piano di attività per il prossimo anno, sia per quanto riguarda l'attività culturale che ginnico-sportiva.

Per la Befana fascista

Le maestre fasciste hanno quasi ultimato il giro per la città per raccogliere, come negli anni decorsi, le offerte per la Befana Fascista agli scolari poveri.

E' stata raggiunta la somma di circa mille lire, comprese le offerte di generi.

Auguriamoci che ancora uno sforzo possa portare la cifra alla pari, almeno, a quello dell'anno scorso che, se non erriamo fu di 1700 lire.

Da Tarcento

Per la sagra dei "pignarui„

Domenica scorsa, in seguito a invito diramato dal presidente del Dopolavoro Comunale signor Grasselli, si è riunito in una sala del palazzo municipale il Comitato comunale per la Sagra dell'Epifania che cade, com'è noto, il 6 gennaio prossimo.

Assisteva pure il nostro Commissario Prefettizio, col. cav. Vincenzo Armellini.

Il presidente Grasselli, dopo aver esposto lo scopo dell'adunanza intesa a valorizzare una millenaria costumanza assai pittoresca, ha dato lettura di uno schema di programma, predisposto in armonia colle nostre costumanze e in base all'esperienza acquisita nella sagra precedentemente organizzata, aggiungendo qualche proposta per accrescere l'importanza della giornata.

E' seguita un'interessante discussione, alla quale hanno preso parte il signor Ciardi, il comm. Biasutti il signor Pasianotto, il co. dott. Montegnacco, il signor Nardini, il sig. Salvadori, Lina Job e altri ancora, approvando il criterio informatore dell'iniziativa ed esponendo osservazioni e suggerimenti per dare maggior impulso alla solennità.

E' stata appresa con compiacimento la notizia che, per l'accensione delle tradizionali fiamme sulle sommità dei colli e dei monti dell'anfiteatro tarcentino, saranno mobilitati i duecentocinquanta giovani fascisti delle varie frazioni del Comune, i quali cominceranno subito la raccolta, nelle boscaglie, del materiale necessario.

Figurerà pure il corteo dei Re Magi con la tradizionale Stella.

Nel pomeriggio del 6 gennaio, gli intervenuti potranno ascoltare esecuzioni corali da parte del Coro Tarcentino, assistendo a danze antiche, alle quali parteciperanno i gruppi folkloristici del capoluogo, di Bulfons e di Segnacco.

Non è ancora deciso se il corteo dovrà formarsi sul bellissimo nostro campo Sportivo, oppure sul piazzale del Littorio. Prima delle ore 18, preceduto dal Corpo filarmonico locale, salirà sul colle di Coi per contemplare dal piazzale dell'antico Castello di Tarcento il panorama suggestivo dei fuochi.

Vi sarà pure una Mostra delle vetrine dei varii negozi di Tarcento, della quale si occuperà in particolar modo la locale Delegazione fascista dei Commercianti.

La sera, come è stato già annunziato, in tutte le trattorie e in tutti gli alberghi della nostra cittadina sarà approntata una cena alla furlana, potendo ognuno trascorrere qualche ora lietamente. Allegria fa buon sangue!

Più tardi, in Teatro, seguirà un grande ballo folkloristico.

A cura del Dopolavoro, sarà pubblicato, a suo tempo, un opportuno programma per norma del pubblico friulano, che non mancherà certo di concorrere numeroso, essendo la sagra dei «pignarui» una particolarità di Tarcento, grazie alla sua ubicazione, grazie alla comodità delle comunicazioni e alle salde radici che quassù ha la costumanza, nonostante l'azione direttrice della civiltà.

Pare assicurato l'intervento di elevate autorità della Provincia.

Licenze pubblico Esercizio

La Delegazione Mandamentale dei Commercianti, comunica che l'on. Ministero delle Finanze, ha prorogato a tutto il 15 aprile 1931, il termine per il pagamento della tassa di concessione governativa per la rinnovazione delle licenze di pubblico esercizio per l'anno 1931.

Funzionario che ci lascia

Il Maresciallo capo dei CC. RR. sig. Michele Fasano lascerà in questi giorni il comando della nostra stazione, per raggiungere la nuova sede di Ancona, dove è stato trasferito in seguito a sua domanda.

A sostituirlo è stato destinato il Maresciallo Capo Francesco Miglio, proveniente da Treviso.

Al partente esprimiamo fervidi auguri, ed al nuovo comandante, che giunge preceduto da ottima fama, un cordiale benvenuto.

Decesso

Dopo lunga malattia decedeva la signorina Maria Tonchia. Ai nipoti Armellini e Tonchia sentite condoglianze.

Un arresto

Dai Carabinieri è stato tratto in arresto, per ubbriachezza molesta e ripugnante certo Augusto Zuliani fu Giovanni di anni 62 da Aprato.

CASA DI CURA
Specialista
Dott. GUIDO PARENTI
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE - Via Cussignacco, 15

CRONACA CITTADINA

Ricevimenti del Segretario Federale

Il direttorio del Fascio di Tarcento

Ieri il Segretario Federale ha ricevuto il nuovo Direttorio del Fascio di Tarcento presentato dal Segretario Politico capitano Grasselli.

Il Segretario Federale si è interessato all'esposizione dei problemi più urgenti riguardanti la vita politica dell'importante centro e ha dato direttive in merito.

Le prime offerte per la Befana fascista

Al Comitato esecutivo per la Befana Fascista, di cui sono presidenti il cav. uff. dott. Raimondo de Puppi Segretario politico del Fascio di Udine e il Podestà gr. uff. co. avv. Gino di Caporiacco, sono pervenute le seguenti prime offerte:

Federazione Provinciale Fascista L. 1000 — Comune di Udine L. 3000 — Patronato Orfani di Guerra, 3000 — Commissione Comunale Orfani di Guerra, 3000 — Ufficio dei Legati del Comune, 1000 — Banca del Friuli, 1000 — Officina Comunale del Gas, 500 — Ditta Luigi Moretti 250 — Ditta Luigi Agnola e C.o, 50 — N.N., 2000 — Preside del R. Liceo Scientifico, 25 — cav. rag. Maurizio e Tina Scoccimarro, 20 — Degani Augusto, 25 — Ditta Francesco Orter, 150 — prof. cav. Guido e Margherita Parenti, 50 — Società Anonima Maddalena Coccolo, 50 — geom. Dino Sbuelz e signora, 25 — cav. Ugo Camavitto: 3 blocs di lana — Cassa di Risparmio di Udine L. 1000.

Totale L. 16.145.

Le offerte si ricevono in Municipio dal cav. uff. dott. Virginio Doretti (Sezione Demografica) e alla sede dell'Opera Balilla (via della Prefettura).

Visite del Podestà

Ai servizi di nettezza urbana

Nel pomeriggio di ieri il Podestà ha visitato i depositi di attrezzi, carreggio e concime della Nettezza Urbana, interessandosi particolarmente sull'uso delle celle di fermentazione per le immondizie.

In seguito a speciale accordo con il Comune, la ditta appaltatrice del servizio di Nettezza Urbana ha da qualche tempo costruito in via di esperimento dodici celle zimotermiche per la fermentazione in vaso chiuso delle spazzature cittadine.

Viene in questo modo eliminato il pericolo derivante ala igiene pubblica ,dalla fermentazione all'aperto delle materie putrescibili, per cui, quando l'impianto sarà proseguito per l'intero fabbisogno cittadino, esso costituirà la soluzione razionale e sicura di un importante problema d'igiene urbana, che pochissime città hanno sino ad ora affrontato.

Il Podestà, che era accompagnato nella sua visita dal rag. Bracchi, convinto che il miglioramento dei servizi di pubblica igiene è un indice del civico progresso, si è vivamente compiaciuto della utile innovazione augurandone il progettato completamento.

Alla S. A. F.

Ricevuto dal comm. cav. uff. Piero Gibello Palazzo, il Podestà ha visitato nel pomeriggio di ieri il nuovo «garage» costruito dalla S.A.F. in via Francesco Crispi.

L'on. di Caporiacco ha percorso con visibile compiacenza gli ampi saloni raccordati da rampe spaziose, snodantesi con pendenze insensibili sino al terzo piano, ha notato la felice disposizione dei servizi d'autorimessa ed ha ammirato la grandiosità severa ed elegante, propria della caratteristica industriale dell'edificio.

Pur trattandosi di una iniziativa privata — egli ha detto — questo «garage» progettato con concezioni pratiche e moderne, rappresenta per importanza e finalità una affermazione che è di decoro ed interesse cittadino.

Congedatosi si è quindi congratulato vivamente col direttore della S.A.F. colonn. cav. uff. Gibello e con l'arch. prof. Zanini progettista.

O. N. B.

Milizia avanguardista

In ricorrenza delle prossime feste Natalizie e di Capodanno il Comando della 302.a Legione Avanguardista dispone che, dal giorno 22 corrente sino a tutto il 10 gennaio p. v., le adunate ordinarie domenicali rimangano sospese.

Pro O. N. B.

Il cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti versa L. 15 in memoria del cav. uff. avv. dott. Lucio Coren.

L'orario dei Negozi

per le feste natalizie

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che il 24 ed il 31 corrente i locali negozi di vendita generi alimentari e le macellerie praticheranno l'orario libero, salvo l'obbligo di corrispondere al personale che presterà servizio, la retribuzione per lavoro straordinario.

La Cassa di Risparmio

Il giorno 26 corrente, seconda festa di Natale, gli uffici della Cassa di risparmio di Udine rimangono chiusi.

Ancora sull'importante adunanza dell'Accademia

Completiamo il resoconto dell'importante adunanza di venerdì sera all'Accademia di Udine.

Dopo la memoria dell'egregio dott. Corgnali, bibliotecario civico sul «Monumento del Luogotenente sotto la Loggia del Lionello» è stata data comunicazione di altra memoria sullo stesso argomento, dovuta al socio dott. comm. Gualtiero Valentinis, presidente della Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti.

Essa pure ha destato vivo interesse nell'uditorio, poichè avvalora con nuovi argomenti la tesi avanzata dal dott. Corgnali, in mancanza di una epigrafe qualsiasi sul rettangolo centrale sottostante al busto in marmo del Luogotenente.

Per l'esame del monumento, l'Autore, non affidandosi interamente alle sue cognizioni, ha voluto interpellare il dott. Moschini, della R. Soprintendenza per l'arte medioevale e moderna di Venezia.

Egli ha dichiarato che il tipo dell'inquadratura architettonica del monumento si riferisce alla fine del cinquecento, senza escludere che possa appartenere al primo seicento, tanto più che, nel Veneto, il barocco à uno sviluppo più lento. Quanto al busto del Luogotenente, il Moschini non può non pensare (dice) al seicento avanzato, sia per la maniera sculturale, che tende al «pittorico», sia per il lato iconografico (foggia del pizzo, della veste ecc.). Egli conclude non essere possibile che il monumento sia stato eretto nel 1512, anno in cui si trovava a Udine il Luogotenente Trevisan, potendo darsi benissimo invece che il monumento riproduca Nicolò Mocenigo. Purtroppo non si conoscono a Venezia ritratti dei due Luogotenenti per fare i confronti.

Oltre a quella capitale dello stemma Mocenigo, scolpito sul monumento, un argomento a favore è dato anche dalla considerazione che il grandioso lavoro dell'apertura di dodici archi nel muro della Loggia di Lionello verso piazza del Vino, è avvenuto proprio nel 1642, e cioè non solo quando Nicolò Mocenigo Luogotenente a Udine, ma per le sollecitazioni dello stesso.

Com'è noto, lo storico Gio. Francesco Palladio nel 1660 ci informa che «la città sotto la loggia gli eresse una statua di marmo» e il Valentinis trova «logico che il singolare onore fosse reso al Mocenigo proprio nel sito che ricordava la maggiore e più decorosa opera cittadina da lui promossa».

Anche questa seconda memoria circa la «squisita opera d'arte» è stata applaudita.

Ci auguriamo di poter udire in breve, all'Accademia, qualche altra interessante lettura su argomenti di carattere patrio.

L'azione per il ribasso dei prezzi

Notevoli facilitazioni per i dopolavoristi al distributorio viveri "La Provvida,,

Il Dopolavoro Provinciale porta a conoscenza dei suoi organizzati l'ultimo listino dei prezzi praticati da «La Provvida» di Udine:

Alici all'olio alla scatola L. 1.65 — Biscotti marca «Unica» al pacco di gr. 100 L. 0.65; id. Legaccio al pacco di gr. 200 L. 1.30 — Cacao marca «Unica» al pacco di gr. 100 L. 0.90; id. id. id. al pacco di gr. 250 L. 2.10 — Caffè Santos superiore al Kg. L. 24; Id. id. tostato (Moka e Santos) L. 32 — Cioccolatta tipo famiglia in tavolette da gr. 100 L. 1.10; Id. id. id. da gr. 200 L. 2; Id. al latte in tavolette da gr. 100 L. 2.10; id. id. id. da gr. 200 L. 4 — Concentrato doppio pomodoro in barattoli da gr. 200 L. 0.70; Id. id. id. da gr. 500 L. 1.50; Id. semplice pomid. (salsina) in barattoli da 1 Kg L. 3 — Candele steariche Mira al pacco di 4 candele L. 1 — Estratto carne in vasetti da 1/8 L. 3.90; Id. id. id. da 1/16 L. 2.25 — Farina bianca di grano al Kg. L. 1.45 — Farina gialla lusso veronese L. 0.70 — Formaggio grana L. 14 — Formaggio ementhal alla scatola L. 3 — Formaggio Provolone in pezzi da Kg. 1, al pezzo L. 9.75 — Marmellata in scatola, alla scatola L. 2.55; Id. id. vasetti vetro L. 3.70 — Pasta Napoli extra al Kg. L. 2.30 — Pomodoro pelati in vasetti da gr. 600 L. 1.25 — Riso camolino al Kg. L. 1.10 — Sciroppi: aranciata alla bottiglia L. 10.75; Id. succuva alla bottiglia L. 7.85 — Salmone al barattolo L. 2.95 — Sardine all'olio alla scatola gr. 125 netti lire 1.75 — Superdentice al naturale al barattolo L. 5 — Succo liquorizia in pastiglie alla scatola da gr. 50 L. 1. — Olio oliva purissimo al litro L. 5.50 — Surrogato caffè olandese al pacchetto L. 0.75 — Surrogato cicoria Santos alla scatola L. 1.25 — Tonno all'olio alla scatola L. 2.85 — Zucchero raffinato di fabbrica al Kg. L. 6.20.

Vino comune (imp. cons. compreso) al litro L. 1.80; Iid. id. (id. id. esclusa) L. 1.10; Vino comune al fiasco (escluso il vetro) L. 3.60 — Vini in bottiglie: Chianti stravecchio alla bottiglia (compreso il vetro) L. 3.70; Passito del Santo id. id. L. 5.30; Asti Spumante Cinzano id. id. L. 13.55; Extra Dri Cinzano id. id. L. 17.55; Malaga al litro (escluso il vetro) L. 8.25; Marsala Florio id. id. L. 5.30; Marsala all'uovo id. id. L. 9.70; Vermouth Cinzano id. id. L. 6.35 —Saponi da bucato: Ragno al peozzo da gr. 370 L. 1.15; Mano id. id. gr. 400 L. 1.35; Lo faro id. id. gr. 400 L. 1.05; Seta id L. 1.35 — Saponette profumate L. 1.50 — Saponina (Lisciva solida al Kg. L. 1.95 — Saponette profumate: disinfettante al pezzo L. 0.65; Diana ai Bagni di Pompei L. 1.60; Acqua colonia L. 1.15; Ai fiori di Agrumi L. 1.60 — Crema per calzature marca «Brill» N. 100, alla scatola L.0.50; Id. id. id. N. 0, alla scatola 0.75; Id. id. id. N. 1, alla scatola 1.30; Id. id. id. N. 3, alla scatola L. 1.95.

Il vino comune, l'olio d'oliva, la marsala, la malaga, malvasia, marsala all'uovo e vermouth si vendono rispettivamente in fiaschi, bottiglioni da 2 litri ed in bottiglie del costo rispettivo di L. 0.50, 2.50, 1.30 rimborsabili al momento della restituzione dei vuoti in buone condizioni e perfetta pulizia.

Il caffè è venduto in pacchi da 1/2 Kg. — Il riso e zucchero in pacchi da 1 e 2 Kg. — Il formaggio grana in pacchi da 1/2 Kg. — La farina di grano e granoturco in pacchi da Kg. 2 — La pasta formato lungo in pacchi da Kg. 3 — L. pasta formato piccolo in pacchi da 1 e 2 Kg. a seconda delle diverse qualità.

Si ricorda che i dopolavoristi sono autorizzati all'acquisto dei prodotti alimentari presso la «Provvida» mediante la presentazione di una speciale tessera che è rilasciata gratuitamente.

Le tariffe dei barbieri

ribasseranno col 1. gennaio

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia, Segreteria della Provincia di Udine, comunica:

Il giorno 22 dicembre 1930 Anno IX alle ore 10 ant. nei locali della Segreteria Provinciale dell'Artigianato, via de Rubeis 13-18, convocati dal Capo Comunità sig. Antonio Scalchi, convennero numerosissimi, quasi tutti i barbieri e parrucchieri della Città di Udine.

Il Segretario Provinciale cav. Libero Grassi spiegò brevemente come fosse sua intenzione che la unanimità, rivedendo le tariffe in corso, le riducesse in modo da adeguarsi ai dettami del Duce magnifico, per la battaglia al ribasso dei costi.

La seduta fu assai animata per le esaurienti spiegazioni dei signori Marcotti, Ruggeri, Canelotto, Bontempo. Infine si stabilì che i prezzi attuali, col 1. gennaio 1931 vengano diminuiti del 10 per cento sui servizi semplici di barba e capelli pagati per contanti, fermi restando gli altri servizi di libera contrattazione e fermi restando gli abbonamenti; venne notato ancora che non è considerato come mancia il denaro, se non consegnato nelle mani del dipendente.

Per rivedere le tariffe in corso fu stabilito che esse saranno compilate secondo i criteri su esposti.

Inoltre fu fissata la data per il prossimo Congresso Provinciale, nel quale saranno prospettati importanti problemi di categoria, che fra breve verranno discussi ed attuati.

Infine, per le replicate richieste dei criteri fiscali, che devono seguire la battaglia al ribasso dei costi, il Segretario ha letto una elaborata esposizione di diritto e di fatto intorno al collocamento della categoria dei barbieri negli elenchi della lettera C anzichè B, da inoltrarsi all'Ill.mo Intendente di Finanza.

I prezzi nei caffè e bars

Per interessamento della Federazione Fascista Friulana del Commercio i proprietari di caffè e bars della città hanno concordato in questi giorni il seguente listino di prezzi massimi già in effetto. Notiamo che la prima cifra è il prezzo dell'ordinazione servita al tavolo e la seconda cifra rappresenta il prezzo dell'ordinazione consumata al banco.

CAFFE' DI PRIMA CATEGORIA: Caffè al tavolo L. 0.90, al banco L. 0.80 — Cappuccino 0.90, 0.80 — Cappuccino espresso 0.95, 0.85 — Caffè latte unito 1.30, 1.15 — Caffè latte diviso 1.50, 1.35 — Cioccolatta grande 1.50, 1.35 — Cioccolatta divisa L. 2.20, 2 — Latte 0.80, 0.70 — Cioccolatta piccola 1.10, 1 — Sciroppi all'acqua 1.30, 1.15 — Sciroppi ghiacciati 1.50, 1.35 — Spremuta 1.30, 1.15 — Serviti al seltz aumento di 0.20, 0.20 — Vermouth di marca 0.00, 0.80 — Vermouth Carpano 1, 0.90 — Serviti al Seltz aumento di 0.10, 0.10 — Americano 1, 0.90 — Birra piccola da 1/4 di litro 1.20, 1.10 — Birra grande 1/2 litro 2.40, 2.20 — Marsala 1, 0.90 — Cognac e liquori nazionali 1.50, 1.35 — Fernet Branca, Ramazzotti e amari nazionali 1.50, 1.35 — Serviti al seltz aumento di 0.20,0.20 compreso il servizio.

CAFFE' DI SECONDA CATEGORIA: Caffè al tavolo 0.70, al banco 0.65 — Cappuccino 0.80, 0.75 — Caffè latte unito 1, 0.90 — Cioccolatta grande 1.30, 1.20 — Cioccolatta piccola 0.80, 0.70 — Latte 0.70, 0.70 — Sciroppi all'acqua 1, 0.90 — Sciroppi ghiacciati 1.20, 1. — Spremute 1.20, 1 — Serviti al seltz aumento di 0.20, 0.20 — Americano 1, 0.90 — Birra piccola 1/4 di litro 1.10, 1 — Birra grande 1/2 litro 2.20, 2 — Marsala corrente 0.80, 0.70 — Marsala S.O.M. Florio 0.90, 0.80 — Vermouts di marca 0.90, 0.80 — Vermouts corrente 0.80, 0.70 — Serviti al seltz aumento di 0.10, 0.10 — Cognac nazionale 1.20, 1 — Fernet ,Ramazzotti ecc. 1.10, 1 — Liquori Nazionali specialità originali 1.40, 1.30 — Liquori nazionali correnti 1.20, 1 — Serviti al seltz aumento 0.20, 0.20. Compreso il servizio.

BARS DI PRIMA CATEGORIA: Caffè nero 0.65 — Cappuccino 0.70 — Caffè latte 0.90 — Cioccolatta piccola 0.70 — Cioccolatta grande 1.20 — Latte caldo 0.70 — Sciroppi all'acqua 0.90 — Sciroppi al seltz 1.10 — Spremuta di limone al seltz 1 — Americano 0.90 — Vermouth rosso Martini o Cinzano piccolo 0.70 — Id. id. id. grande 1.20 — Vermouth Carpano piccolo 0.80 — grande 1.40 — Vermouth bianco piccolo 0.80 — Id. id. grande 1.40 — Serviti al seltz aumento di 0.10 — Marsala prima qualità piccolo 0.70 — Id. grande 1.20 — Birra bicchiere da 1/4 di litro 1 — Id. id. da 1/2 litro 2 — Liquori nazionali 1 — Liquori nazionali specialità 1.20.

BARS DI SECONDA CATEGORIA: Caffè nero L. 0.60 — Cappuccino 0.65 — Caffè latte 0.60 — Cioccolatta piccola 0.65 — Id. grande 1 — Latte caldo 0.65 — Sciroppi all'acqua 0.85 — Id. al seltz 1 — Spremuta di limone al seltz 0.90 — Americano 0.80 — Vermouth rosso Martini o Cinzano piccolo 0.70 — Vermouth corrente 0.60 — Vermouth Carpano piccolo 0.75 — Vermouth bianco piccolo 0.75 — Serviti al seltz aumento di 0.10 — Marsala prima qualità piccolo 0.60 — Birra bicchiere da 1/4 di litro 1 — Id. id. da 1/2 litro 2 — Liquori nazionali 1 — Liquori nazionali specialità 1.20.

Per il Caffè Contarena è stato concordato un listino particolare con alcuni prezzi in aumento rispetto a quelli dei caffè di prima categoria.

Il concorso del Presepio

La benemerita Cassa di Risparmio ha messo a disposizione della Segreteria dell'Artigianato per il concorso delle vetrine con la rappresentazione del Presepio, una medaglia d'oro ed una d'argento, e il Consiglio dell'Economia una medaglia d'argento e due di bronzo.

Per questo concorso sono quindi a disposizione della Segreteria: una artistica onorificenza offerta da S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Giuseppe Nogara, due medaglie d'argento offerte dall'ill.mo signor Podestà di Udine, e due medaglie di bronzo offerte dal cav. uff. Enrico Broili per l'Unione Fascista dei Commercianti, oltre alle cinque su citate medaglie.

La Segreteria dell'Artigianato, banditrice del Concorso, trovandosi con un numero di onorificenze superiori a quelle già designate per ogni categoria nel Bando di Concorso stesso, ferma restando l'assegnazione dell'offerta di S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara, che verrà destinata a quella vetrina che per genialità, originalità e sontuosità, emergerà sulle altre, ha posto a disposizione della Giuria tutte le altre 9 medaglie affinchè le assegni inappellabilmente, dopo un severo e sereno esame, secondo i risultati del medesimo.

Appartamenti e locali sfitti

La Delegazione dell'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia (Piazza del Duomo N. 13) comunica:

Durante la settimana 14-20 corrente mese furono presentate le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti:

Viale Ledra N. 34, vani 4, fitto mensile L. 180 — Viale Toppo (senza numero) vani 1 (scuderia) 70 — Via Gemona 90, vani 8, lire 300 — Vicolo degli Orti 16, vani 4, L. 310 — Via Villalta 24, vani 1 (bottega) L. 150 — Viale 23 marzo 15, vani 4, L. 200 — Viale Stazione 1 vani 8, fitto annuo L. 4500; vani 1 (magazzino) fitto annuo L. 7000 — Cussignacco: Via Veneto 84, vani 3, L. 150 — Via Melegnano 11, vani 3 lire 110 — Via Basaldella 58, vani 4, L. 100 — Via Carducci N. 4, vani 1 (negozio) L. 160; vani 1 (negozio L. 135.

Appartamenti ammobigliati

Viale Palmanova N. 59 A, vani 3, fitto mensile L. 250 — Via Treppo 20, vani 1 L. 60.

Denuncie riaffittanza locali

Avviene spesso che i proprietari di case, dopo aver denunciato a questa Delegazione la disponibilità di locali per abitazione od altro uso, non si curano di notificare l'avvenuta riaffittanza degli stessi.

Ne consegue che sul nostro Albo esposto al pubblico figurano libere delle abitazioni che, in effetto, sono già occupate, inconveniente questo che fa perdere tempo a chi cerca alloggio, ed arreca noie ai propriatari stessi ed a questa Delegazione.

Ad ovviare alle inconveniente, si invitano i locatori appena affittato, a fare immediata denuncia scritta od in persona alla Delegazione.

Fermata a Buttrio del treno 628

La Direzione Generale delle Ferrovie, in seguito all'interessamento del Consiglio Provinciale dell'Economia ,ha comunicato al Vicepresidente senatore Morpurgo che, col 1. gennaio p. v., il treno 628, in partenza da Udine alle ore 20.20 per Trieste, fermerà alla stazione di Buttrio.

CORONE con fiori veramente freschi da Gasparini

Opere di bontà e di patriottismo

negli Asili dell'Italia Redenta

Sabato e domenica scorsa, è stata grande festa in tutti gli otto Asili, che l'Opera Nazionale «Italia Redenta» ha istituiti a Tarvisio, a Cave, a Fusine, a Valbruna, a Camporosso, a Ugovizza, a Malborghetto, a la Glesie. Vi è stata la distribuzione dei doni natalizi, che, il Comitato di Udine, ai trecento bambini che frequentano gli Asili lassù, in segno di solidarietà nazionale, che maggiormente si afferma col volgere degli anni.

Perchè è bene il dirlo a differenza di altri luoghi ed a maggior merito degli allogeni di Val Canale, ogni anno i rapporti tra italiani ed allogeni diventano lassù più stretti e più diritti e dei reciproci doveri.

Ne sono riprova numerose ed importanti manifestazioni, non ultime certamente quelle che avvengono negli Asili dell'«Italia Redenta».

Ad esse con grande commozione hanno partecipato tutte le autorità locali: Podestà, Segretari Politici, sacerdoti, i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri, della Finanza, della Milizia, della Milizia Confinaria e di quella Forestale. E sono intervenute pure numerosissime mamme e papà dei bambini frequentanti l'Asilo, e tutti gli alunni già usciti dall'Asilo e che, nello stesso, hanno imparato, non solo le prime parole della nostra lingua, ma altresì le glorie della nostra Patria.

Da Udine, come ogni anno, in rappresentanza del Comitato provinciale, che degnamente presiede, si era recata, partecipando a tutte le riunioni, la contessa Elodia di Caporiacco, che, con grande semplicità di forma, ma con grande comprensione delle alte finalità dell'Opera, a tutti i bambini ha consegnato, personalmente, il dono natalizio.

Ed i bambini hanno cantato con grande fervore gl inni della Patria, hanno recitato poesie patriottiche, hanno esaltato il Natale, che dà il Presepio ed apporta doni, hanno inneggiato al Re, ed all'Augusta Presidente dell'Opera, la Duchessa d'Aosta.

Feste di Patria e di bontà, che lasciano traccia nell'anima di tutti, dei grandi e dei piccoli, e che hanno un potente significato che soltanto gli ignari e gli scettici non apprezzano.

Nell'aria gelida di domenica sera, chi era stato testimonio di queste piccole intime feste, risentiva l'eco dell'ultimo canto dei bimbi dell'Asilo di La Glesie: «Siamo piccoli italiani;...

E nello stesso empo, salutava la potenza e la forza della nostra italianità e del nostro Regime, che compiono silenziosamente, ma altrettanto tenacemente, il cammino voluto dal destino.

Docenza in scienze radiologiche

Il giorno 19 corrente molto il distinto radiologo del nostro Ospedale Civile ,dottor Giuliano Chizzola, sostenne nella R. Università di Roma, con esito brillantissimo, gli esami di libero docente nelle Scienze radiologiche.

Al prof. Chizzola che in tal modo onora anche il nostro ospedale, vive congratulazioni.

Pro Befana fascista

La contessa Elisabetta Carato Zanini e l'ing. De Toni hanno versato rispettivamente L. 10 ciascuno pro Befana Fascista.

La Presidenza caldamente ringrazia.

La Mostra del pittore Scabbia

Oggi il pittore xilografo Aldo Scabbia apre la mostra delle sue opere, nella sala dell'Ufficio Propaganda de «Giornale del Friuli» (Palazzo Eden).

La mostra, che comprende interessanti lavori, rimarrà aperta fino al 30 corrente.

Quest'oggi, spirava serenamente l'AVVOCATO

LUCIO COREN

Addoloratissimi ne dànno l'annuncio, la moglie ROSA BORGHETTI, i figli ing. MARIO, GIULIA ved. FURCHIR, TERESA col marito dott. PIETRO RINALDI, il fratello dott. FRANCESCO PASCOLETTI ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Siacco, martedì 23 dicebmre alle ore 14. Si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

Siacco, 21 dicebmrè 1930.

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione della SOCIETA' ASSICURAZIONE VECCHIA MUTUA GRANDINE di Milano ed il DUOMO, hanno il dolore di partecipare la morte, ieri avvenuta, in Siacco (Udine) del

Dott. Cav. Lucio Coren

emerito Consigliere di entrambe le Società

Milano, 22 - XII - 930 (IX).

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci della FABBRICA PERFOSFATI SOC. AN. COOP. con Sede in Udine annunciano col più vivo dolore la perdita dell'

Avv. LUCIO COREN

Membro del Collegio dei Sindaci

Udine, 22 dicembre 1930.

Ringraziamento

I sottoscritti degenti all'Ospedale Civile di Udine, sentono il dovere di esternare il loro ringraziamento più sentito al chiarissimo PROF. DOTT. CAV. UFF. LUIGI RIEPPI ed ai sigg. BUTTI DOTT. GUIDO e GRILLO DOTT. MARIO, assistenti del reparto chirurgia, che con difficile operazione di ulcere gastrica duodenale, felicemente riuscita, li ridonarono la primitiva salute.

Missio Alessandro di Udine — Pellarini Ermes di Tarcento — Pevere Dionigi di Pozzuolo — Vincenzino Luigi di Carlino — Simonetti Sante di Moggio Udinese — Buzzi Umberto di Pontebba.

Udine, 23 - XII - 1930.

Il miglior

Pesce di Natale

si trova presso la Ditta

FRACCARO & RADDI

UDINE e MARANO LAGUNARE

con negozio in Piazza S. Giacomo (accanto al Negozio Scaini)

In occasione delle Feste Natalizie la Ditta dispone di un colossale assortimento di Pesce fresco di mare: BRANZINI, CEFALI, VOLPINE, ORADE, FRUTTA DI MARE, ecc. — Merce di prima scelta —. Prezzi convenienti.

ANGUILLE

(Capitoni) grande quantità

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto EDEN

Oggi martedì dalle ore 17

Entusiastiche repliche del nuovissimo capolavoro Metro Goldwyn Mayer Films Serie d'oro 1930-31

IL BACIO

Magnifico romanzo di vibrante passione nella insuperabile incarnazione dell'affascinante attrice

GRETA GARBO

Il più grande successo del giorno

CASA DI CURA del

D.r T. BALDASSARRE

per malattie degli occhi

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ai operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione operazione della cataratta matura e cura medico-elettrica della cataratta incipiente.

UDINE, VIA CUSSIGNACCO, 3 - Telefono 31-

CINEMA VARIETA' CECCHINI

Il clamoroso successo di ieri sera dalla troupe

THE BRODWAY

di Anna Morlè

COMPOSTA DA

Anna Morlè

STELLA INTERNAZIONALE

cav. Bencivenni

TENORE

Bononia

XILOFON JAZZ

Sisters Walten

DANZATRICI SPAGNOLE

Guaita

CELEBRE BALLERINO

Morlès Girls

CANZONI SCENEGGIATE CHECET

Questa sera si produrrà una grande creazione «La canzone dell'amore» che tanto successo ha ottenuto nelle principali città d'Italia

Allo schermo

Vienna, Vienna che passione

interpretata da Liana Haid e Luigi Serventi

STRENNA DI NATALE

I.a Combinazione	II.a Combinazione
1 Servizio Tavola 30 pezzi 6 persone	1 Servizio Tavola 30 pezzi 6 persone
1 „ Caffè 15 „ 6 „	1 „ Caffè 15 „ 6 „
1 „ Thè 15 „ 6 „	1 „ Dolci 7 „ 6 „
1 „ Dolci 7 „ 6 „	12 Tazze da colazione
Porcellana di Boemia	Porcellana di Boemia
Lire 260	Lire 250

Presso la "VITRUM,, di M. Martini

Pasticceria DORTA & FANTINI

Specialità **PANETTONI**

LAVORAZIONE CON BURRO NATURALE

Gubane, Meringhe alla Panna, Torroni, Mostarde

SI ASSUMONO SPEDIZIONI

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 160 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2 - Milano - San Paolo 11 e Succursali

Decisioni del Consiglio Provinciale di Sanità

Presieduto da S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, il Consiglio Provinciale di Sanità ha tenuto adunanza il giorno 19 corrente presenti i signori: cav. uff. dr. Alessandro Bajardi, medico provinciale; cav. dott. Leandre Pavesio veterinario provinciale; cav. uff. dott. Gastoldi, colonnello medico direttore di sanità di Corpo d'Armata; signora dott.ssa Savini, ufficiale sanitario del Comune di Udine; prof. dott. Gustavo Pisenti, cav. dott. Tullio Zandonà, cav. dott. Asquini Mario rispettivamente in rappresentanza dei Sindacati medici veterinari e farmacisti; gr. uff. P. Pennato direttore dell'Ospedale civile di Udine; comm. prof. Guido Berghinz, primario pediatra dell'Ospedale civile di Udine, cav. uff. dr. Pitotti, gr. uff. I. Renier, comm. dr. Giuliano di Caporiacco, ing. Someda, prof. Domenico Feruglio, direttore della Stazione chimico-sperimentale agraria di Udine; cav. uff. dr. Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine; dott. Pandolfi, farmacista capo dell'Ospedale civile di Udine; dott. Vittorio Vidal, medico condotto di Udine; assente giustificato il cav. dottor Muratori Ispettore zootecnico provinciale; segretario il dottor Oscar Jarabek della R. Prefettura.

Il Consiglio Provinciale di Sanità ha espresso parere favorevole alla approvazione dei seguenti argomenti:

Opere pubbliche

Udine: progetto di ampliamento dell'acquedotto comunale;

S. Daniele e Venzone: progetto di ricostruzione dell'acquedotto comunale;

Pontebba: progetto per l'acquedotto della frazione di Laglesie-San Leopoldo.

Bordano: Idem della frazione di Interneppo;

Resiutta: allacciamento di una sorgente all'acquedotto comunale;

Udine: costruzione di un collettore in Via Marsala;

Paluzza: progetto di ampliamento del Cimitero della frazione di Rivo;

Trasaghis: progetto costruzione cimiteri di Avasinis ed Alesso;

Platischis: soppressione del vecchio cimitero di Montemaggiore;

Cividale, Ospedale civile: progetto di costruzione di un padiglione per malati di petto.

Capitolati

Ha pure espresso parere favorevole per i seguenti oggetti:

Capitolati per il servizio ostetrico di condotta nei comuni di: Ruda, Travesio, Prepotto, Malborghetto, Pocenia, Marano Lagunare, Pulfero, Buja, abolizione di un posto di levatrice condotto e suddivisione del Comune in due reparti di condotto ostetrica.

Capitolati per le condotte mediche nei Comuni: Paularo, Nimis, Pocenia, Ragogna, condotta medica, passaggio alla categoria superiore. Vito d'Asio, soppressione di una condotta medica ad assegnazione della nuova condotta medica alla V.a Categoria.

Sutrio: Consorzio medico Sutrio, Cercivento, Ravascletto, separazione del Comune di Ravascletto ed aggregazione del medesimo al Comune di Comeglians, con assegnazione del nuovo Consorzio (Comeglians, Ravascletto) alla IV Categoria.

S. Daniele: convenzione con lo Ospedale civile riguardante i servizi sanitari di condotta medica.

S. Daniele, Ospedale civile: istituzione di un posto di medico primario del reparto chirurgico e relativo capitolato di servizio.

Palazzolo dello Stella e Precenicco: costituzione consorzio medico.

Regolamenti di polizia mortuaria dei Comuni di: Arta, Erto Casso, Fontanafredda, Precenicco, Roveredo in Piano e Resia.

Regolamenti di igiene dei Comuni di: Barcis, S. Maria la Longa. Pordenone: ospedale civile, regolamento per il servizio degli ambulatori.

Consorzi veterinari: S. Daniele, Consorzio veterinario, modifica convenzione regolatrice; Paluzza, idem; Pravisdomini: costituzione del Consorzio Interprovinciale con con i Comuni di Annone Veneto e Pramaggiore, convenzione regolatrice; Meduno: capitolato veterinario di servizio e convenzione regolatrice; Manzano: capitolato di servizio veterinario consorziale; Ajello: modificazione dei Consorzi di Ajello e Cervignano e costituzione della condotta autonoma di Aquileia; Nimis: costituzione di un consorzio veterinario fra i Comuni di Nimis, Platischis ed Attimis, distacco di Nimis da Tarcento e di Attimis da Faedis.

Farmacie: Udine, trasferimento della farmacia Cantoni.

Medici scolastici: Udine, istituzione del posto di medico scolastico comunale e relativo capitolato di servizio.

Il Consiglio Sanitario ha infine preso atto della abolizione delle scuole elementari interne del brefotrofio provinciale.

Il nuovo vice-presidente del Consorzio Antitubercolare

Prima di mettere in discussione l'argomento riguardante la nomina, per scaduto triennio, del Vice Presidente del Consorzio Provinciale antitubercolare e del rappresentante nel Consorzio stesso di un componente il Consiglio Sanitario Provinciale, S. E. il Prefetto ringrazio, anche a nome del Consiglio, il prof. Gustavo Pisenti e il dott. Libero Furlanetto, dimissionari, per l'opera da loro prestata a favore del Consorzio Provinciale antitubercolare, il quale, superato il periodo di assestamento, si appresta ora a svolgere il suo compito di benefica attività.

Avendo il prof. Pisenti dichiarato di non essere disposto ad accettare una eventuale sua riconferma nella carica di Vice Presidente del Consorzio Provinciale antitubercolare, il Consiglio passa alla nomina del nuovo Vice Presidente nella persona del commendator prof. Guido Berghinz e a quella del gr. uff. prof. Papinio Pennato quale rappresentante del Consiglio Sanitario Provinciale in seno al Consorzio medesimo.

L'orchestra stabile di Udine

Segnaliamo con vero piacere un nuovo complesso musicale cittadino che utilmente potrà fiancheggiare nel campo artistico, l'opera che da anni va svolgendo appassionatamente la Sezione «Amici della musica»: l'orchestra stabile udinese, la cui organizzazione è dovuta al Vice Segretario della Federazione dell'Industria e Commissario del Sindacato Orchestrale camerata Orfeo Tempestini.

Costituire e dar vita ad un complesso orchestrale che, come quello di Udine, sarà composto di circa cinquanta esecutori fra i quali sono compresi molti professori del nostro Istituto Musicale, non era cosa facile, anzi assai difficile.

L'essere riuscito, è per il Commissario del Sindacato Orchestra le e per i suoi condiuvatori, prova evidente di operosità e ragione di giustificata soddisfazione.

Il valoroso direttore dell'Istituto Musicale «J. Tomadini» maestro Mario Montico ha cortesemente accettata la direzione dell'orchestra che sotto la sua guida competente e autorevole, da vari giorni ha iniziato le prove di studio di un magnifico programma da presentare al nostro pubblico nei primi giorni del prossimo gennaio.

Mentre ci riserviamo di comunicare tra breve il programma che comprende composizioni del più grande interesse musicale, formiamo per questa Orchestra nostra, l'augurio vivissimo di lunga e proficua attività artistica; attività tanto più apprezzabile ed utile, inquantochè sarà svolta essenzialmente con programmi di carattere popolare nei quali largo posto sarà fatto ai musicisti italiani.

La proclamazione dei licenziati
alla Scuola di Contabilità

Ieri sera, alle ore 21, nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico si è proceduto alla proclamazione dei licenziati dalla scuola di Contabilità per agenti di Commercio, nell'anno scolastico 1929-30, nonchè alla consegna dei premi.

Alla cerimonia presenziavano: il cav. dott. Calabresi in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il consultore anziano del Comune col. cav. uff. ing. Lionello Leskovic per il Podestà di Udine; erano pure presenti tutti i membri del Consiglio direttivo della scuola con il Presidente cav. uff. prof. bar. Enrico Morpurgo e il corpo insegnante al completo con il direttore dott. Mario Dal Dan.

L'ampia sala era affollatissima d'alunni; a fianco del tavolo della presidenza notavasi la bandiera della scuola.

La cerimonia ha inizio con belle parole di saluto e di ringraziamento, all'indirizzo delle autorità presenti, pronunciate dal presidente cav. prof. barone Enrico Morpurgo.

Egli quindi, legge la relazione didattico-amministrativa dell'anno scolastico 1929-30.

L'attività della scuola

Ci piace riportare qui sotto alcuni capitoli di essa

Nell'anno scolastico 1929-1930 la Scuola di Contabilità ha compiuto un altro passo innanzi su quel cammino ascensionale che essa da tempo percorre: e i risultati ottenuti, sia dal lato didattico, sia dal lato amministrativo, sono invero soddisfacenti, e tali da dimostrare l'opportunità delle innovazioni introdotte dal Consiglio Direttivo al principio di questo esercizio con la istituzione di un quarto Corso di perfezionamento e con l'aumento delle tasse mensili di frequenza.

Infatti gli alunni iscritti, il cui numero aveva oscillato intorno ad una media di circa 250 nel quadriennio 1925-1929, furono 274, ripartiti in otto classi; i promossi agli esami, che erano stati 146 nel 128-1929, salirono a 153; e la percentuale dei promossi medesimi rispetto ai frequentanti fu pure più elevata che per l'addietro, il che, non essendo mutati i criteri di selezione, è prova palese di un miglior profitto negli studi.

Nessun inconveniente ebbe mai a verificarsi dal lato disciplinare; ed anzi i nostri giovani — possiamo constatarlo con vivo compiacimento — dimostrarono sempre, nella Scuola e fuori, un contegno veramente encomiabile.

Il corso di perfezionamento

Il quarto Corso integrativo, istituito in via di esperimento ed aperto ai soli licenziati della Scuola, diede — come dicevamo più sopra — ottimi risultati. Vi si iscrissero 26 allievi, 14 dei quali si presentarono agli esami, riportando tutti l'approvazione. Gli esami stessi, che si svolsero alla presenza anche di alcuni membri del Consiglio Direttivo, misero in rilievo la seria preparazione dei candidati, che in un anno supplementare di studio consolidarono molto efficacemente le nozioni apprese in precedenza, e integrarono in misura notevolissima la loro cultura professionale col rudimenti di nuove importanti discipline.

Materie d'insegnamento, in questo Corso, furono la ragioneria applicata alle imprese industriali, la tecnica commerciale (mercantile e bancaria), l'economia politica, la scienza delle finanze, la statistica e il diritto corporativo.

Le lezioni, tenute dai signori dr. Farinaccio e dott. Fusari, ebbero inizio il 28 ottobre e si chiusero a fine maggio.

La riforma dell'ordinamento didattico della scuola

L'esito felice dell'esperimento fatto dimostrò la convenienza di introdurre stabilmente nei programmi della nostra Scuola le discipline professate nel quarto Corso, così da assicurare in via definitiva una migliore e più larga preparazione di coloro che conseguono la licenza, e da elevare perciò il valore del titolo che ad

La relazione è stata alla fine coronata da vivi applausi.

Promossi e licenziati con distinzione

Segue quindi la proclamazione dei licenziati e la consegna dei premi ai più meritevoli. Ecco l'elenco:

II. A: Forner Giuseppina, medaglia argento dono del Consorzio Prov. Obbl. per l'Istruz. Tecnica — Gori Noemi, medaglia argento dono della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» — Mitri Primo: medaglia di bronzo dono del Consiglio Provinciale dell'Economia.

II. B: Saltarini Modotti Lucio, medaglia d'argento dono del Consorzio Prov. Obbl. per l'Istruzione Tecnica — Favori Giuseppe, medaglia d'argento dono della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» — Nardoni Luigi, medaglia di bronzo dono del Consiglio Provinciale dell'Economia — Drius Egone, distinzione speciale per la tenuta dei libri di commercio. Medaglia di bronzo dono della R. Scuola Industriale e penna stilografica dell'Unione Industriale Fascista.

II. C: Venier Bruno, medaglia d'argento dono del Consorzio Prov. Obbl. per l'Istruz. Tecnica — Armani Arnaldo, medaglia di argento dono della Federazione Fascista Friulana del Commercio. — Ganis Egle, medaglia di bronzo dono della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

III. A e B: De Martiis Ottavio, medaglia d'oro dono del Comune di Udine — Magini Elvira, medaglia d'argento dorata dono del Consiglio Prov. dell'Economia — Cesco Maria, medaglia d'argento dorata dono della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» — Blasig Francesco, medaglia di argento dono del Consorzio Prov. Obbl. per l'Istruz. Tecnica — Mistri Achille, medaglia d'argento, dono del Consiglio Provinciale dell'Economia — Cudicio Antonio premio speciale per la tenuta dei libri di commercio e penna stilografica, dono della Federazione Fascista Friulana del Commercio.

IV. Corso: Modotti Leonilda, (24 su 30), medaglia d'oro della Cassa di Risparmio — Barbetti Cesarina, (23 su 30), medaglia di argento grande del Consiglio Provinciale dell'Economia — Sello Gino, (23 su 30), medaglia d'argento grande dono del Consiglio provinciale dell'Economia.

Con ciò la cerimonia ha termine.

Ciò non poteva farsi senza una riforma, che portasse da tre a quattro i Corsi regolari della Scuola, e che rivedesse in conseguenza tutti i programmi per una più opportuna distribuzione delle materie.

Per chiarire l'importanza di questo provvedimento il cav. prof. bar. Morpurgo fa alcune premesse e considerazioni.

In conseguenza della recente riforma, la Scuola comprende ora quattro Corsi.

Il bilancio

Il provvedimento col quale la tassa di frequenza fu portata da lire 5 a lire 10 ha finalmente assicurato al bilancio il pareggio, e alla Scuola una solida base finanziaria. Per effetto di tale aumento, l'introito delle tasse scolastiche salì da lire 13.730 a lire 20.110; e ciò sebbene più di trenta alunni sieno stati esonerati dal pagamento delle tasse medesime, perchè orfani di guerra, o appartenenti a famiglie di condizioni economiche disagiate.

Contro un totale di entrate di lire 339.415,50 (l'anno precedente si erano incassate sole L. 31.798,10), si ebbero uscite per un complessivo, ammontare di L. 39.053,70: sicchè il bilancio si chiude — per la prima volta dopo molti esercizi — con un modesto avanzo, di lire 361,80».

La morte dell'avv. Coren

Nella solitaria villa di Siacco, in Comune di Povoletto, è morto domenica l'avv. cav. Lucio Coren

Con l'avv. Lucio Coren scompare una figura che seppe dare proficua attività agli interessi pubblici. Fu consigliere e deputato provinciale, amministrò qua le consigliere, assessore e Sindaco, il Comune di Povoletto e coperse varie altre cariche pubbliche e private.

Di carattere chiuso, fu sempre integro e la sua parola spesso fu ascoltata con deferenza, per la dottrina e la fermezza che da essa promanava.

Alla vedova, ai figli e ai congiunti, porgiamo sensi di cordoglio.

Radiorario giornaliero

Martedì 23 dicembre

Milano-Torino-Genova — Ore 21: Trasmissione di un'Opera dal Teatro alla Scala.

Roma-Napoli — Ore 17-18.30: Concerto di musica teatrale.

Langenberg — Ore 21.5: «Il figlio di Dio», scena di Natale, secondo canzoni popolari tedesche, di E. A. Herrmann.

Parigi T. E. — Ore 20.30: Radio-concerto: «Il Natale attraverso l'Europa», canzoni con accompagnamento di piano e piano solo.

Varsavia — Ore 19.50: «Lucia di Lammermoor», opera di G. Donizetti (dal Gran Teatro di Varsavia.

Mercoledì 24 dicemre

Parigi — Ore 23.45: Oratorio di Natale di Saint-Saëns (soli, cori ed orchestra).

Berna — Ore 22.15: «Notte di Natale», di H. Wolf. Adattamento Radio-scena musicale.

Praga — Ore 21: Concerto di organo da una chiesa. Musica religiosa di Natale.

Berlino — Ore 22.30: Musica sacra per Natale (dall'Accademia di musica religosa di Charlottenburg).

Vienna — Ore 20.5: Pace sulla terra. Musica di Natale.

Conseguenze mortali

Abbiamo dato notizia domenica della grave disgrazia avvenuta a Faedis, in seguito allo scoppio d'una mina, per cui il minatore Antonio Lupini di Raffaele di anni 32, ebbe a riportare ferite assai gravi in più parti del corpo, tanto che fu accolto all'Ospedale con prognosi riservatissima.

Purtroppo, ogni più intelligente e premurosa cura riuscì vana, ieri mattina nelle primissime ore, il disgraziato operaio cessava di vivere.

Due ustionati con l'acqua bollente

Il ragazzo Luigi Bastianutti fu Gino d'anni 10, abitante in via del Torrente 6, fu medicato ieri nel pomeriggio all'Ospedale Civile per ustioni di secondo grado al ginocchio sinistro, riportate accidentalmente in casa con la acqua bollente. Ne avrà per 12 giorni.

— Ustioni più gravi invece, riportò il piccolo Alessandro Cecotti di Leone d'anni 3, alle gambe. Egli pure si ustionò in casa con l'acqua bollente. Salvo complicazioni, il dott. Bettini giudicò le lesioni guaribili in 20 giorni.

Giocando al pallone

Il giovane Ernesto Mattiussi di Antonio d'anni 16, da Mortegliano, giocando al pallone, cadde accidentalmente a terra, producendosi la probabile frattura della tibia sinistra.

Fu accolto all'Ospedale guaribile in un mese.

Otto quintali di legna rubati

Ieri mattina, il contadino Carlo Coruboli fu Pietro dimorante in via Aspromonte 8, denunciò ai Carabinieri di via Gemona, di essere stato derubato la notte scorsa, da ignoti ladri, di oltre otto quintali di legna che si trovavano accatastati in cortile.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi martedì — Mattina: Riso e verze - Cotechino o goulasch - Contorni.

Sera: Riso e patate - Spezzatini di vitello - Contorni.

Stato Civile di Udine

dal 21 al 22 dicembre 1930

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 4.

Denuncie di morte

Redelico Leandro, di Luigi di anni 3 — Blasone Luigia fu Valentino di anni 79 casalinga — Stefanutti Annamaria di Guglielmo di mesi 4 — Della Negra Maria ved. Beltrame fu Nicolò di anni 85, domestica — De Cecco Regina vedova D'Osualdo fu Sante di anni 78 casalinga — Chiaulon Luigi fu Luigi di anni 77 muratore — Quargnali Maria fu Angelo di anni 76 — Azzirri Anna Maria di mesi 6 — Cumero Angela vedova Mondolo fu Antonio di anni 85 casalinga — Cavedalis Letizia vedova Contardo fu Fortunato di anni 77 casalinga — Metus Angela fu Pietro di anni 89 casalinga — Querini Pellarini Zaira fu Guerino di anni 51 casalinga.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

La serata in onore di Dora Menichelli

Con «Giulietta compra un figlio» brillante commedia del Sierra la Compagnia ha dato la sua ultima recita a Udine e Dora Menichelli ha avuto la sua serata d'onore.

Il lavoro discretamente originale ha fatto risaltare le doti di Dora Menichelli, attrice simpaticissima, nelle vesti di una Duchessa milionaria lievemente dispetica e in fondo, un po' malata di sentimentalismo.

Tutti gli attori sono stati festeggiati ma Dora Menichelli chiamata più volte alla ribalta è stata applauditissima. Ad essa sono stati offerti molti fiori, una magnifica cestina di rose e un'altra bellissima di camelie.

Il teatro della canzone

Mercoledì 24 corrente avremo al Puccini una interessante novità. Vi darà la prima recita la Compagnia dei super-spettacoli del «Teatro della canzone» che Mario Latilla dirige. Questo genere di spettacoli, ricco di numeri coloriti e brillanti, rappresenta per il nostro pubblico una cosa nuova ed avrà certamente largo successo.

La Compagnia "Città di Udine" al Dopolavoro Postelegrafico

La bella sala di Via Iacopo Marinoni, gremitissima di soci del Dopolavoro postelegrafico, ha ospitato sabato sera la Compagnia Filodrammatica italiana «Città di Udine» diretta dal collega Carlo Serafini, che ha rappresentato la bella commedia di Gino Rocca: «Le pecorelle».

Malgrado la ristrettezza del palcoscenico, la compagnia, ha curato squisitamente la messa in scena, svolgendo i tre atti con brio e disinvoltura mirabile. L'azione del lavoro ha interessato assai il pubblico che ha potuto apprezzare le doti artistiche dei singoli attori.

Carlo Serafini è stato godibilissimo nella sua parte; divisero con lui gli onori della serata: Carmen Del Col — Pia Facini — Palmira De Santis — Ebe Facini — Bice Del Col — il Fabiani; il Gregoricchio, il Cremaschi, il Marinatto e gli altri.

Il Dopolavoro Postelegrafico deve essere grato alla bella compagnia di filodrammatici, che tiene con onore il nome della città di Udine, per questa recita dovuta all'interessamento dell'egregio presidente del Dopolavoro, cav. Paolo Ferrari.

La Direzione del Dopolavoro, con gesto squisitamente gentile ha fatto omaggio alle attrici di un bel mazzo di fiori.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22.

Situazione barica: Una vasta area anticiclonica si estende dal Mar Nero all'Atlantico, con centri sulla Gran Bretagna e regione carpatica, mentre l'Europa nord-orientale si trova sotto il regime ciclonico. Permane l'area bassa pressione sul bacino del medio mediterraneo.

Probabilità: Il cielo sarà prevalentemente nuvoloso, con precipitazioni specialmente nel medio e basso bacino tirrenico e nevi nella regione alpina. Schiarite nella Italia settentrionale e nebbie nella pianura Padana. Predominio di venti tra nord e levante, deboli o moderati sulle regioni settentrionali, moderati o alquanto forti su gli alti e medi versanti adriatico e tirrenico, moderati tra levante e scirocco altrove. Temperatura in leggera diminuzione sulle regioni settentrionali, pressochè stazionaria sul rimanente, mare mosso.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 22.

La sezione cereali comunica le quotazioni odierne:

Frumento: irregolare, andamento debole. Apertura: dicembre manca; marzo 101.50; maggio 102. Chiusura: dicembre manca; marzo 101.40; maggio 102,55.

Granoturco: discretamente attivo, andamento calmo. Andatura: dicembre manca; marzo 42.75; maggio 43.10. Chiusura: dicembre manca; marzo 42.85; maggio 43.50.

Riso: poco stabile, poco attivo, andamento sostenuto. Apertura: dicembre manca; marzo 86.75; maggio 90.60. Chiusura: dicembre manca; marzo 86.65; maggio 90.40.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 22	MILANO 22
Rend. 3,50 %	69.50	69.65
Consol. 5 %	82.45	82.45
Prest. Littor.	82.45	82.45
Obbl. Venezie	76.75	
Francia	75.05	75.03
Svizzera	371.10	370.95
Londra	92.75	92.72
New York	19.08	19.07
Berlino	455.50	455.45
Vienna	269.25	269.20
Romania	11.34	11.34
Belgio	266.70	266.85
Spagna	205.—	204.—
Praga	56.71	56.70
Ungheria	334.40	334.—
Albania	367.25	366.50
Jugoslavia	33.91	33.85
Grecia	24.75	24.75

Da GORIZIA

Il Concorso dei cori friulani

Domenica scorsa, al Teatro Verdi, con forte concorso di pubblico, e presenti tutte le autorità si svolse la tradizionale manifestazione corale-folkloristica organizzata dal Dopolavoro provinciale.

Nella prima categoria riportò il primo premio (medaglia d'oro grande, diploma e L. 1000) la corale di Cormons con punti 10 su 10; il secondo (medaglia vermeille, diploma e L. 600) la corale del Dopolavoro di Capriva, con punti 9 su 10; il terzo premio (medaglia d'argento, diploma e L. 400) la corale di Mariano con punti 8.50 su 10.

Della seconda categoria il primo premio fu assegnato al coro del Dopolavoro Sindacale di Monfalcone con punti 9 su 10 (diploma, medaglia d'oro e L. 600); il secondo (medaglia vermeille, diploma e L. 400) al coro di Pieris con punti 8 su 10, mentre Piedimonte del Calvario riporta il terzo (medaglia d'argento, diploma e L. 300) con punti 7.50 su 10.

Alla corale del Dopolavoro di S. Daniele del Carso, composta di allogeni, che coraggiosamente si preparò ed affrontò la competizione superando non lievi difficoltà, oltre al premio di partecipazione fu assegnato dalla giuria con opportuna decisione un soprapremio di L. 100.

Il Dopolavoro Provinciale organizzerà nella primavera prossima una grande serata di canti di guerra.

Ambo le mani asportate

per lo scoppio di un proiettile

Tale Giovanni Sevcic di Sella della Battaglia, trovandosi nel bosco a tagliar legna, rinvenne un proiettile e lo volle incautamente maneggiare, ma quello scoppiò, causandogli l'asportazione di ambo le mani. Il povero boscaiuolo, così mutilato, tutto grondante di sangue, si mise ad invocare soccorso.

Accorsero sul posto alcuni legnaiuoli i quali dopo di avere, fasciato alla meglio il ferito, provvidero a telefonare alla «Croce Verde» goriziana, la quale, con un'autolettiga lo trasportò all'Ospedale comunale di Gorizia, dove giunse in pietose condizioni.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

BAYER
In tutto il mondo
le Compresse di ASPIRINA sono conosciute. Milioni di persone le usano contro i mali di testa, di denti e di orecchio, l'influenza, i reumatismi, la febbre. Esse sono di effetto rapido e sicuro.

Le Compresse di Aspirina sono in vendita soltanto nella confezione originale con la Croce "Bayer" e la fascia verde.

Le Compresse di Aspirina sono uniche al mondo!

ASPIRINA
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

Dr. G. BOTTURA
MALATTIE
ORECCHI-NASO-GOLA
UDINE - Palazzo XX Sett. 6 (di fronte Alb. Friuli)
Riceve 10 - 12 e 15 17 - festivi 10 11 -

AVVISI ECONOMICI

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi (dietro la Chiesa S. Giorgio) — Prezzi aggiornati

MAGLIE BORGOSESIA, irrestringibili, Pulower inglesi e nazionali, Abiti maglia moda — Cravatte. — Occasionissima Natale. - COSTANTINI — Sottoportici Caffè Corazza — Udine.

LA FLORA FRIULANA - Stabilimento di floricoltura, Via Cavour, Udine, 3, telefono 45 - Tutti i lavori più fini e più a buon prezzo.

VENDESI IN UDINE palazzina 10 ambienti viale ombreggiato comunicazione tram, scrivere: signora Ida Treves Farchi Ponzone Trivero (Vercelli).

SMARRITO ruota camion Ford a disco-tratto Trieste-Codroipo. Mancia a chi la ricuperasse. Rivolgersi Polano - Codroipo.

AFFITTASI APPARTAMENTO centralissimo vani 5, bagno, termosifone, rivolgersi geom. Marcolin, Federazione Agricola, Udine.

[illegible] voi potete fare un avviso in questa rubrica, e con così lieve spesa potete concludere qualche vantaggioso affare, con risparmio di tempo e di denaro. — Rivolgersi Ditta A. MANZONI e C. - Via Lovaria 2.

PRESSO LA
Confetteria Fongaro
Via Vittorio Veneto 9, troverete il rinomato
Pandoro Melegatti di Verona - Il Panforte di Siena - Panettoni di Milano - Robbiani e Motta
e di fabbricazione locale
Ricco assortimento TORRONI e MANDORLATO a prezzo di fabbrica. Visitate il Negozio e vi convincerete.

MOBILI A PREZZI RIBASSATI
Vendita anche A RATE
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67

"Carta da parati Sadi" - "Stucchi decorativi Sadi"
hanno il sovrano potere di conferire signorilità agli ambienti con un minimo di spesa.
Ricco catalogo di stucchi decorativi, bassorilievi, lampadari, riproduzioni d'arte, cornici, ecc.
1000 disegni di carta da tappezzeria in campionario; 200 tipi pronti in Negozio, a prezzi ribassati da un minimo di L. 1.25 per mq.
Bordure, Salubra, Tekko, Lincrusta, Vetrofania, ecc.
Chiedere cataloghi, campionari, preventivi alla Depositaria Ditta
EMPORIO dell'EDILIZIA di SILVIO RIZZI - Via Mercatovecchio 12 - UDINE

Nelle Pasticcerie SOMMARIVA
VIA VITTORIO VENETO - PIAZZA DUOMO
si vendono i speciali
PANETTONI
CONFEZIONATI CON BURRO NATURALE
di propria fabbricazione — Giornalmente freschi.
Si assumono spedizioni. Sconto ai Rivenditori